



Roma,  
23 settembre  
2021

# **Il nuovo Schema di Bilancio Tipo per le Casse Edili / Edilcasse**

*Accordo parti sociali 19 luglio 2021*

*Sintesi presentazione dottor Luciano Boraso*

*Webinar nazionale organizzato da CNCE*



# **STUDIO PER LA RIVISITAZIONE DELLO SCHEMA DI BILANCIO TIPO PER LE CASSE EDILI/EDILCASSE**

- **PREMESSA**

**IL PRIMO BILANCIO TIPO DELLE CASSE EDILI (PROF. BIANCHI)**

**EVOLUZIONE DEL BILANCIO TIPO DELLE CASSE EDILI/EDILCASSE  
(COMUNICAZIONE CNCE N° 73 DEL 24 MARZO 1995)**

- **NATURA GIURIDICA DELLE CASSE EDILI/EDILCASSE**

- **POSTULATI DI BILANCIO**

- **NOVITA' INTRODOTTE DAI CCNL DEL SETTORE EDILE *DEL 2014***

- **NOVITA' INTRODOTTE DAI CCNL DEL SETTORE EDILE  
*DEL 18 LUGLIO 2018, DEL 31 GENNAIO 2019, DEL 12 MARZO 2019 ED ACCORDI  
SUCCESSIVI***

- **FONDO SANITARIO NAZIONALE "SANEDIL" (scritture contabili)**

- **FONDO PREPENSIONAMENTO (scritture contabili)**

- **FONDO INCENTIVO OCCUPAZIONE (FIO) (scritture contabili)**

## • **CONSIDERAZIONI TECNICO-CONTABILI SU CONTRIBUTO GESTIONE ISTITUZIONALE CASSA EDILE**

- *GESTIONE ISTITUZIONALE CASSA EDILE*

- *IPOTESI TRATTAMENTO CONTABILE DELLA CONTRIBUZIONE*

*ISTITUZIONALE CASSA EDILE EX ART. 36 CCNL NELLA ATTUALE SITUAZIONE DI  
CONTRIBUZIONE CONTRATTUALE CASSA EDILE UNIFICATA AL 2,25%*

- *IPOTESI NELLA QUALE SI REGISTRI UN AVANZO COMPLESSIVO  
DELLA GESTIONE ISTITUZIONALE CASSA EDILE*

- *IPOTESI NELLA QUALE SI REGISTRI UN DISAVANZO COMPLESSIVO  
DELLA GESTIONE ISTITUZIONALE CASSA EDILE*

- *IPOTESI NELLA QUALE SI REGISTRI UN DISAVANZO COMPLESSIVO  
DELLA GESTIONE ISTITUZIONALE CASSA EDILE GENERATO ANCHE DA  
UN DISAVANZO DELLA GESTIONE IMPRESE*

- *IPOTESI NELLA QUALE SI REGISTRI UN DISAVANZO COMPLESSIVO  
DELLA GESTIONE ISTITUZIONALE CASSA EDILE GENERATO ANCHE DA  
UN DISAVANZO DELLA GESTIONE OPERAI*

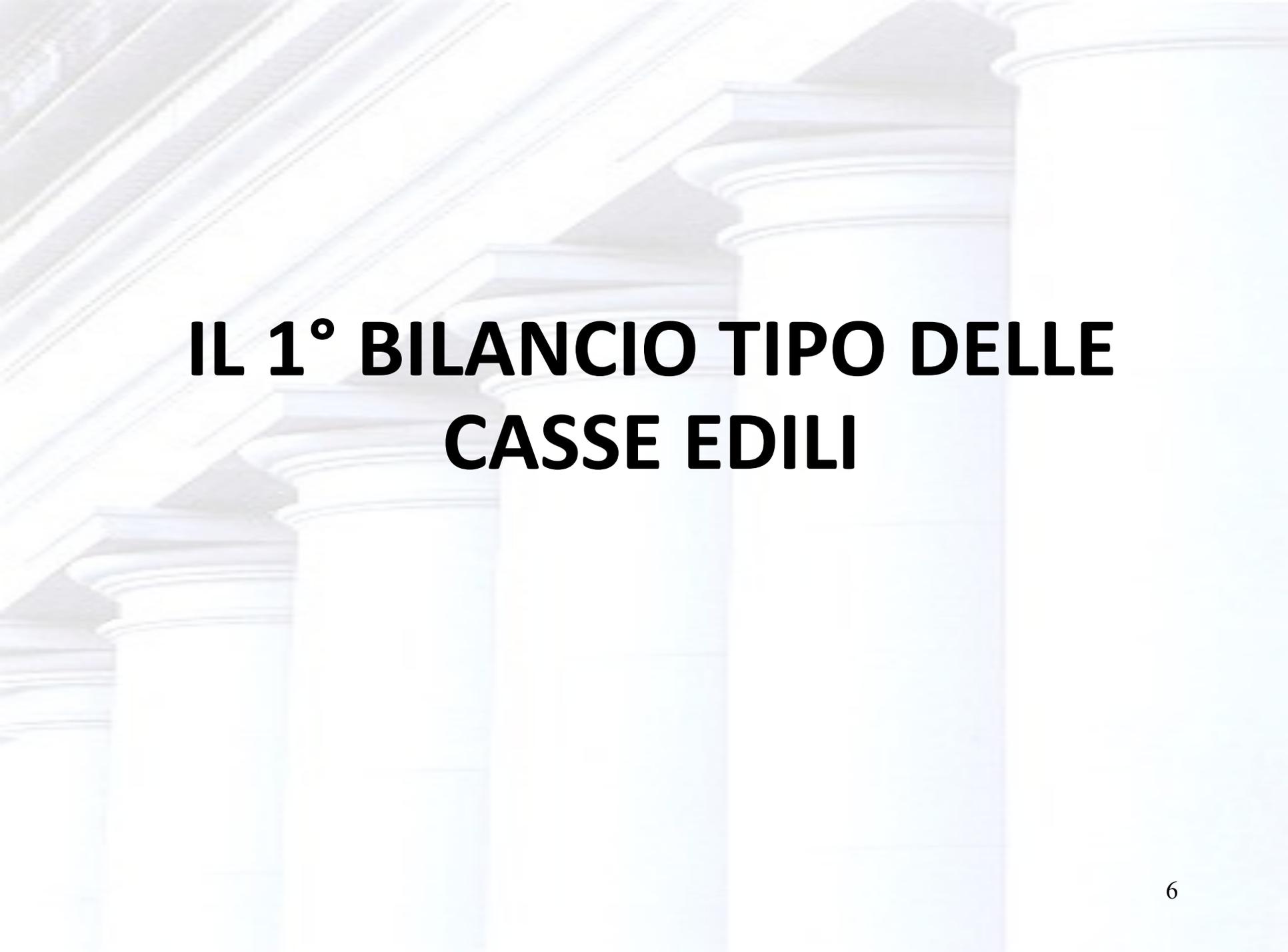
- *SCHEMA BILANCIO TIPO PER CHIUSURA AL 30 SETTEMBRE 2021*

- *SCHEMA BILANCIO TIPO ENTI UNIFICATI (CASSA EDILE-SCUOLA EDILE-CPT)  
PER CHIUSURA AL 30 SETTEMBRE 2021*

## PREMESSA

Nel corso degli anni, lo schema di bilancio tipo per le casse edili/edilcasse, originato dallo studio del **Prof. Bianchi del 18 luglio 1988** e dal successivo aggiornamento di cui alla **comunicazione CNCE n°73 del 24 marzo 1995** si è ampliato ed adeguato ai **nuovi istituti contrattuali introdotti e previsti dai rinnovi del CCNL del settore**, pur mantenendo la medesima impostazione di base e struttura fondamentale.

Risulta comunque idoneo ancora oggi a poter rappresentare il peculiare e complesso sistema di rendicontazione e di bilancio degli Enti Bilaterali dell'Edilizia ed in particolare quello delle Casse Edili/Edilcasse, *(anche alla luce della Riforma, anche bilancistica, degli Enti Non Profit di cui al D.Lgs 117/2017 di riordino degli Enti del Terzo Settore (ETS))*.



# **IL 1° BILANCIO TIPO DELLE CASSE EDILI**

**GIA' CON ACCORDO NAZIONALE DEL 18 LUGLIO 1988, LE PARTI SOCIALI SI ERANO DATE COME OBIETTIVO LA DEFINIZIONE DI UNO SCHEMA DI BILANCIO CHE FOSSE APPLICABILE PER TUTTE LA CASSE EDILI.**



**NE SCATURÌ IL «*BILANCIO BIANCHI*» CHE PERO' CONTEMPLAVA L'ISCRIZIONE TRA LE ATTIVITA' DELLO STATO PATRIMONIALE, E CONSEGUENTEMENTE TRA I COMPONENTI POSITIVI DI CONTO ECONOMICO (e quindi Patrimonio), ANCHE DEI CREDITI VERSO LE IMPRESE NON ANCORA RISCOSSI, GENERANDO DI FATTO UN «ANNACQUAMENTO» DEI PATRIMONI E DELLE RISERVE**

**2.1 Allegati**

Allegato n°1

## Stato Patrimoniale

ATTIVITA'	PASSIVITA'
Cassa	Debiti v/banche
Crediti v/banche	Debiti v/fornitori
Titoli	Debiti v/imprese
Crediti v/imprese	Debiti v/operai
Crediti v/operai	Debiti v/associazioni
Crediti v/associazioni	Debiti v/ società controllate e
Crediti v/società controllate e collegate	collegate
Crediti diversi	Debiti diversi
Crediti in sofferenza	Fondo svalutazione crediti
Depositi cauzionali	Fondo per il T.F.R. del personale
Partecipazioni	Fondo imposte
Immobilizzazioni tecniche	Fondi ammortamento imm. tecniche
Immobilizzazioni immateriali	Ratei passivi
Ratei attivi	Risconti passivi
Risconti attivi	Fondo A.P.E.
Disavanzo esercizi precedenti	Fondo G.N.F.
Disavanzo dell'esercizio	Fondo Ente Scuola
	Fondi ex accordi territoriali
	Fondo di dotazione
	Fondi di riserva
	Avanzi di gestione esercizi prec.
	Avanzo di gestione dell'esercizio

Conto Economico dettagliato

Allegato n°3

SPESE	RENDITE
Spese di assistenza	Contributo ex art. 38
Prestazioni di G.N.F.	"Accantonamenti" per G.N.F. ex art.19
Prestazioni di A.P.E.	Contributo per A.P.E.
Prestazioni Ente Scuola	Contributo Ente Scuola
Prestaz. per accordi territoriali	Contributi specifici per accordi territoriali
Quote adesione contrattuale	Quote di adesione contrattuale
Spese per il personale	Interessi attivi su crediti v/Banche
Prestazioni di servizi	Int. att. su titoli a reddito fisso
Spese generali	Interessi attivi su altri crediti
Oneri fiscali	Dividendi su partecipazioni
Interessi passivi	Proventi diversi
Minusvalenze Patrimoniali	Plusvalenze Patrimoniali
Sopravvenienze passive	Sopravvenienze attive
Ammortamenti	Utilizzi di Fondi Autonomi
Acc. al Fondo Svalutaz. Crediti	- da Fondo G.N.F.
Accantonamenti a Fondi Autonomi	- da Fondo A.P.E.
- al Fondo G.N.F.	- da Fondo Ente Scuola
- al Fondo A.P.E.	- da Fondi Specifici per acc. terr.
- al Fondo Ente Scuola	
AVANZO DI GESTIONE	DISAVANZO DI GESTIONE

The background of the slide features a series of classical columns, likely from a grand building, receding into the distance. The columns are light-colored and have a fluted design. The perspective is from a low angle, looking up and down the length of the colonnade, creating a sense of depth and architectural grandeur.

# **EVOLUZIONE DEL BILANCIO TIPO DELLE CASSE EDILI**

La comunicazione CNCE n. 73 del 24 marzo 1995, ha ridefinito la **struttura fondamentale del bilancio Tipo per le Casse Edili/Edilcasse**, Stato Patrimoniale, Conto Economico e Relazione Accompagnatoria degli Amministratori ed anche il **trattamento contabile** relativamente a:

- Contributi dichiarati, versati, Crediti verso imprese per versamenti successivi
- Contributi dichiarati e non versati e conti d'Ordine
- Gestione APE Ordinaria
- Altre gestioni autonome (Fondi e Riserve)
- Patrimonio netto delle Casse Edili/Edilcasse
- Conto Economico
- Relazione accompagnatoria al bilancio (Relazione degli Amministratori o Nota Integrativa N.I.)

A fondamento dello schema di bilancio tipo, per le Casse Edili/Edilcasse, vi è:

il consolidato rapporto giuridico della provvista (**“Rapporto di provvista”**), (o di COPERTURA) insito nei C.C.N.L. del settore e specifico del rapporto di DELEGAZIONE esistente tra:

- Impresa
- Cassa edile
- Operaio

DELEGAZIONE DI DEBITO (**DELEGATIO PROMITTENDI**) 1268 c.c.

- *Promessa ad adempiere in futuro. Nella fattispecie, solo in presenza dell'avvenuto versamento (provvista) (copertura) da parte (a carico) del debitore originario (impresa).*

E NON DELEGAZIONE DI PAGAMENTO (**DELEGATIO SOLVENDI**)  
1269 c.c.

La necessità di rendere effettivamente operante presso le Casse Edili/Edilcasse, la procedura di formazione del **bilancio secondo lo schema di riferimento** previsto **dall'accordo del 18 luglio 1988** e le esigenze gestionali e di trasparenza delle Casse Edili/Edilcasse di far confluire al conto Economico (*dei profitti e delle perdite o rendiconto economico della Gestione complessiva*) i contributi (*tutti i contributi a qualsiasi titolo affluiti, quindi anche la GNF, le QAC, ecc.*) effettivamente versati dalle imprese, hanno comportato l'individuazione di soluzioni pratiche (*oltre che giuridicamente e contabilmente corrette*) per una adeguata, **completa e trasparente** evidenziazione in bilancio di **tutti i contributi** di cui alla denuncia nominativa mensile delle imprese.

**Completezza e competenza** che nella prassi di una equilibrata e corretta gestione della Cassa Edile è imprescindibile dal principio (*della provvista*) del sorgere del debito verso le varie categorie di percettori solo se i relativi versamenti contributivi trovano riscontro sui conti bancari della Cassa Edile o si sia **certi** che possano trovare riscontro prima della data di formazione del bilancio.

The background of the slide features a series of classical columns, likely from a government or institutional building, receding into the distance. The columns are light-colored and have a fluted design. The overall tone is professional and formal.

**IL BILANCIO TIPO DELLE  
CASSE EDILI**  
**rivisto alla luce della Circolare CNCE  
n. 73 del 24 marzo 1995**

## STATO PATRIMONIALE

### Attivo

Cassa  
Banche  
Titoli  
Crediti verso imprese  
Crediti verso operai  
Crediti verso associazioni  
Crediti diversi  
Depositi cauzionali  
Ratei e risconti attivi  
Partecipazioni  
Crediti verso società controllate e collegate  
Immobilizzazioni materiali  
Immobilizzazioni immateriali

Deficit APE Ordinaria

Altri Deficit autonome gestioni

**TOTALE ATTIVO**

**CONTI D'ORDINE**

Denunce da riscuotere

### Passivo

Debiti verso operai per Gratifica  
Debiti verso operai per APE Ordinaria arretrata  
Debiti verso operai per Prestazioni assistenziali  
Debiti verso imprese  
Debiti verso associazioni  
Debiti verso Scuola Edile  
Debiti verso CPT  
Debiti verso Prevedi  
Debiti verso fornitori  
Debiti verso banche  
Debiti verso società controllate e collegate  
Debiti diversi  
Ratei e risconti passivi  
Fondo ammortamento immobilizzazioni materiali  
Fondo svalutazione crediti  
Fondo svalutazione titoli  
Fondo svalutazione partecipazioni  
Fondo TFR  
Fondo Lavori Usuranti  
Fondo APE Ordinaria  
Riserva APE Ordinaria

Altre Riserve autonome gestioni (esposte per singola riserva)

Patrimonio netto:  
fondo di dotazione  
fondi riserva  
avanzi di gestione esercizi precedenti  
avanzo/(disavanzo) di gestione dell'esercizio

**Totale Patrimonio Netto**

**TOTALE PASSIVO**

**CONTI D'ORDINE**

Impegni su denunce da riscuotere

# CONTO ECONOMICO

## Componenti negativi

## Componenti positivi

Prestazioni Gratifica  
Quote di adesione contrattuale  
Prestazioni Ente Unificato  
Prestazioni Scuola Edile  
Prestazioni CPT  
Prestazioni PREVEDI  
Prestazioni Lavori Usuranti

Accantonamenti per Gratifica  
Quote di adesione contrattuale  
Contributo Ente Unificato  
Contributo Scuola Edile  
Contributo CPT  
Contributo PREVEDI  
Contributo Lavori Usuranti

Prestazioni APE Ordinaria arretrata  
Accantonamento al Fondo APE Ordinaria  
Prestazioni APE 300 ore  
Costi di gestione  
Accantonamento alla Riserva APE Ord.

Contributo APE Ordinaria  
Interessi attivi APE Ordinaria  
Proventi diversi

Utilizzo Riserva APE/Disavanzo Gestione APE

**TOTALE GESTIONE APE ORDINARIA**

**TOTALE GESTIONE APE ORDINARIA**

Erogazioni altre autonome gestioni

Contributi altre autonome gestioni

**TOTALE GESTIONE AUTONOMA**

**TOTALE GESTIONE AUTONOMA**

Rimborsi malattia/infortunio  
Prestazioni assistenziali  
Costo del personale  
Spese generali  
Oneri fiscali  
Ammortamento su immobilizz. materiali  
Ammortamento su immbilizz. immateriali  
Oneri finanziari  
Accantonamento al Fondo sval. crediti  
Accantonamento al Fondo sval. titoli  
Accantonamento al Fondo sval. partecipazioni  
Oneri straordinari

Contributo Cassa Edile  
Interessi compensativi  
Proventi immobiliari  
Proventi diversi  
Proventi finanziari  
Proventi straordinari

Avanzo di gestione

Disavanzo di gestione

**TOTALE GESTIONE CASSA EDILE**

**TOTALE GESTIONE CASSA EDILE**

**TOTALE COMPONENTI NEGATIVI**

**TOTALE COMPONENTI POSITIVI**

**L'accertamento in bilancio, per competenza, dei versamenti contributivi e delle corrispondenti erogazioni,** richiede l'individuazione e l'adeguata separazione, nell'ambito dei versamenti pervenuti nel periodo dal 1° ottobre successivo e fino ad una data, che convenzionalmente si può individuare nel 31 dicembre o massimo il successivo mese di gennaio, dei versamenti di competenza del periodo fino al 30 settembre immediatamente precedente. Si tratta pertanto di accertare tali contributi di competenza nel bilancio dell'esercizio che chiude al 30 settembre e che hanno trovato effettiva manifestazione numeraria (*incasso*) nell'esercizio che decorre dal 1° ottobre successivo (*ovvero nei mesi immediatamente successivi al 30 settembre in discussione*) e **comunque entro la data di approvazione del bilancio (*ovvero entro il 31 marzo successivo*)**.

Per quanto riguarda la **G.N.F.**, le **Q.A.C.**, i contributi **per la Formazione e la Sicurezza**, il contributo **Prevedi**, il contributo **SANEDIL** ed anche la contribuzione per il **FNAPE**, nessun problema di interpretazione della competenza si pone, **assunto il principio del sorgere del debito solo in relazione al versamento contributivo dovuto.**

**Pincipio giuridico della PROVVISTA**

Adeguate approfondimento merita invece la **gestione contributiva Cassa Edile e più in generale tutte quelle contribuzioni afferenti le gestioni mutualizzate**. Per queste infatti non esiste una esatta corrispondenza, negli importi, tra quanto erogato di competenza per tali prestazioni e quanto versato di contributo di competenza a titolo mutualizzato, per cui il bilancio deve mettere adeguatamente in risalto l'adeguatezza o meno dei versamenti contributivi (mutualizzati) di competenza, rispetto ai fabbisogni di competenza della specifica gestione. Come avviene per i Fondi a contribuzione definita (vedi SANEDIL) e la cui prestazione è determinata da un regolamento, da un nomenclatore, *(nella fattispecie in discussione: prestazioni assistenziali e/o rimborsi malattie/infortuni e/o costi di gestione, avviene a seguito di Accordi delle Parti Sociali)*.

Pertanto, dalla constatazione che nella pratica operativa delle Casse Edili/Edilcasse vengono **erogati agli aventi diritto soltanto erogazioni in relazione a contribuzioni certe (*effettivamente riscosse a tal fine*)** e dato il principio della **inscindibilità** contributiva stabilita dal CCNL, oltre alla complessità gestionale di dover eventualmente accantonare a fondo svalutazione crediti quota parte dei contributi dovuti dalle imprese e solo parzialmente versati, in assenza di criteri certi di ripartizione è scaturita la soluzione operativa di poter contabilizzare nei conti d'ordine gli importi in oggetto. Criterio peraltro che riflette pienamente il principio giuridico del **“rapporto di provvista”** e della operazione giuridica della DELEGAZIONE, nello specifico: **“delegatio promittendi”** (e non bensì della **“delegatio solvendi”**).

Tali **conti di memoria** (*conti d'ordine*), evidenziano correttamente in bilancio l'impegno della Cassa **ad esperire tutte le procedure necessarie per riscuotere i contributi dovuti** e corrispondentemente **il vincolo di destinazione** qualora gli stessi vengano riscossi.

Tale impostazione comporta la **contabilizzazione al conto delle perdite e dei profitti** (conto economico/rendiconto economico gestionale) e nei rispettivi **Fondi** (come stima di prestazioni da erogare) ed eventuali **Riserve** (per le eccedenze positive), **unicamente di quei contributi di competenza dell'esercizio effettivamente versati dalle imprese e riscossi dalla Cassa Edile**, anche successivamente, evitando la movimentazione arbitraria di fondi svalutazione crediti relativamente a ciascuna tipologia di contributo ed evitando l'evidenziazione in bilancio di passività in corrispondenza anche di contribuzioni non versate e probabilmente mai recuperabili, con il vantaggio conseguente e non indifferente di evitare l'"annacquamento" dei Patrimoni Netti e delle Riserve di Autonome Gestioni Specifiche.

Oltre alle modalità di trattamento contabile di alcune poste di bilancio specifiche delle Casse Edili/Edilcasse (*crediti verso imprese e conti d'ordine*), sono fatti salvi anche **i principi cardine per la redazione dei loro bilanci.**

The background of the slide features a series of white, classical-style columns receding into the distance, creating a sense of depth and architectural grandeur. The columns are set against a light, hazy background.

# **NATURA GIURIDICA DELLE CASSE EDILI/EDILCASSE**

**Organismi di NATURA CONTRATTUALE voluti dalle  
Parti Sociali-OO.SS. stipulanti il CCNL per:**

***regolamentare in forma mutualistica talune  
componenti della retribuzione dei lavoratori  
edili (Casse Edili)***

# **SONO ENTI NON COMMERCIALI SENZA FINALITA' DI LUCRO:**

- **non svolgenti, di norma, attività commerciale**
- **ricompresi tra le altre istituzioni di carattere privato (art. 12 c.c.)**
- **privi del riconoscimento personalità giuridica (art. 36 - 42 c.c.);**
- **ma riconoscibili (con DPR se enti nazionali o dal Prefetto se provinciali) attualmente con Procedure semplificate.**

NON SONO ENTI DEL TERZO SETTORE AI SENSI DEL DLGS 117 DEL 3 LUGLIO 2017

*in quanto l'art. 2 del decreto recita che:*

**Non sono enti del Terzo settore ..... le formazioni e le associazioni politiche, i sindacati, le associazioni professionali e di rappresentanza di categorie economiche, le associazioni di datori di lavoro, nonché gli enti sottoposti a direzione e coordinamento o controllati dai suddetti enti/Associazioni di Categoria.**

**OLTRE AI COMPITI PREVISTI DAI C.C.N.L. NAZIONALI,  
ALTRI COMPITI DEMANDATI ALLE CASSE EDILI/EDILCASSE  
DERIVANO:**

**DA ACCORDI NAZIONALI TRA LE PARTI SOCIALI**

**e**

**DA ACCORDI TERRITORIALI TRA LE PARTI SOCIALI**

# NORMATIVA IN VIGORE PER GLI ENTI NON COMMERCIALI

## DLGS 460/1997

Il **Dlgs 460 del 1997**, relativo al *“Riordino della disciplina tributaria degli Enti non Commerciali e delle Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale”* ha regolamentato l’aspetto fiscale, ma anche civilistico, di tali Enti ed in particolare ha previsto:

- **art. 5. Enti di tipo associativo**

*4-quinquies. Le disposizioni di cui ai commi 3, 4-bis, 4-ter e 4-quater **(ovvero le disposizioni di agevolazione fiscale)** si applicano a condizione che le associazioni interessate si conformino alle seguenti clausole, da inserire nei relativi atti costitutivi o statuti redatti nella forma dell’atto pubblico o della scrittura privata autenticata o registrata*

## NORMATIVA IN VIGORE PER GLI ENTI NON COMMERCIALI (segue)

- ***divieto di distribuire anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge;***
- ***obbligo di devolvere il patrimonio dell'ente, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, ad altra associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.***

## **NORMATIVA IN VIGORE PER GLI ENTI NON COMMERCIALI (segue)**

**La norma sopra richiamata non è una disposizione unicamente formale di sola inclusione di dette clausole nell'atto costitutivo o nello statuto, ma di rispetto sostanziale delle disposizioni stesse.**

**L'inosservanza di tali disposizioni comporta il rischio della perdita della qualifica di Ente non Commerciale, con conseguente perdita dei benefici e delle semplificazioni fiscali attualmente in vigore.**

# NORMATIVA IN VIGORE PER GLI ENTI NON COMMERCIALI (segue)

DLGS 117/2017

A riprendere e rafforzare tale impostazione, anche il recente *Dlgs 117 del 2017*, Decreto di riordino complessivo del Terzo Settore, “*Codice del Terzo Settore*” che agli artt. 8 e 9, in particolare ha stabilito che:

## art. 8

- *Il patrimonio degli enti del Terzo Settore, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;*
- *Ai fini di cui al comma 1, è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori (qui si intendono i dipendenti dell'Ente) e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo;*

## NORMATIVA IN VIGORE PER GLI ENTI NON COMMERCIALI (segue)

*Ai sensi e per effetto del comma 2, si considerano in ogni caso distribuzione indiretta di utili:*

- la corresponsione ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali, di compensi individuali non proporzionali all'attività svolta, alle responsabilità assunte ed alle specifiche competenze.....;*
- la corresponsione a lavoratori subordinati o autonomi di retribuzioni o compensi superiori del 40% rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai CCNL di cui all'art. 51 del Dlgs 81 del 15 giugno 2015, n. 81, salvo.....;*
- l'acquisto di beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale;*
- le cessioni di beni e le prestazioni di servizi, a condizioni più favorevoli di quelle di mercato, ai soci, associati o partecipanti, ai fondatori, ai componenti gli Organi Sociali;*

## NORMATIVA IN VIGORE PER GLI ENTI NON COMMERCIALI (segue)

### Art. 9

*In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale. Gli atti di devoluzione del patrimonio residuo compiuti in assenza o in difformità dal parere sono nulli.*

# NORMATIVA IN VIGORE PER GLI ENTI NON COMMERCIALI (segue)

TUIR (DPR 917/1986)

Infine, *l'art. 148 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi n°917 del 22 dicembre 1986*, ha recepito tutto quanto previsto dai predetti Decreti Legislativi di cui sopra, nel tempo succedutisi:

- ***non e' considerata commerciale l'attivita' svolta nei confronti degli associati o partecipanti, in conformita' alle finalita' istituzionali, dalle associazioni, dai consorzi e dagli altri enti non commerciali di tipo associativo. Le somme versate dagli associati o partecipanti a titolo di quote o contributi associativi non concorrono a formare il reddito complessivo***;
- ***le disposizioni di cui ai commi 3, 5, 6 e 7 si applicano a condizione che le associazioni interessate si conformino alle seguenti clausole, da inserire nei relativi atti costitutivi o statuti redatti nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata o registrata:***

# NORMATIVA IN VIGORE PER GLI ENTI NON COMMERCIALI (segue)

## TUIR (DPR 917/1986)

- ***a) divieto di distribuire anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonche' fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge;***
- ***obbligo di devolvere il patrimonio dell'ente, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, ad altra associazione con finalita' analoghe o ai fini di pubblica utilita', sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge;***

## **NORMATIVA IN VIGORE PER GLI ENTI NON COMMERCIALI (segue)**

- ***disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalita' associative volte a garantire l'effettivita' del rapporto medesimo, escludendo espressamente la temporaneita' della partecipazione alla vita associativa e prevedendo per gli associati o partecipanti maggiori d'eta' il diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'associazione;***
- ***obbligo di redigere e di approvare annualmente un rendiconto economico e finanziario secondo le disposizioni statutarie;***

## **NORMATIVA IN VIGORE PER GLI ENTI NON COMMERCIALI (segue)**

- *eleggibilita' libera degli organi amministrativi, principio del voto singolo di cui all'articolo 2532, comma 2, del codice civile, sovranita' dell'assemblea dei soci, associati o partecipanti e i criteri di loro ammissione ed esclusione, criteri e idonee forme di pubblicita' delle convocazioni assembleari, delle relative deliberazioni, dei bilanci o rendiconti; e' ammesso il voto per corrispondenza per le associazioni il cui atto costitutivo, anteriore al 1° gennaio 1997, preveda tale modalita' di voto ai sensi dell'articolo 2532, ultimo comma, del codice civile e sempreche' le stesse abbiano rilevanza a livello nazionale e siano prive di organizzazione a livello locale;*

# OBBLIGHI

- **Enti non commerciali: nessun obbligo sotto il profilo tributario di scritture contabili obbligatorie.** *(salvo per le eventuali attività commerciali secondarie e svolte in maniera non prevalente)*
- **Ciò non esime gli amministratori dalla responsabilità di dimostrare agli iscritti e associati la corretta destinazione delle somme versate, gestite ed erogate a vario titolo.**
- **Obbligo di redigere e approvare un bilancio annuale**
- **Necessario pertanto un sistema di gestione e di contabilità avente valore giuridico-sostanziale, in grado di dimostrare come sono avvenute le operazioni di gestione finanziaria dell'ente e la documentazione di supporto**
- **Dlgs 117/2017: Bilancio Tipo previsto da DM 39/2020 del 5 marzo 2020**

# **SISTEMA CONTABILE**

**Rispettoso nella forma e nella sostanza delle disposizioni contrattuali e delle generali norme giuridiche, sia civilistiche che fiscali.**

**Di facile lettura, comprensibile, per gli Amministratori che svolgono il compito di controllo finanziario.**



- Tenuta di idonee scritture contabili e sociali**
- Redazione bilanci preventivi e consuntivi adottando gli stabiliti postulati di bilancio**



# **POSTULATI DI BILANCIO**

Analogamente a qualsiasi tipologia di bilancio, ad esempio quelli delle imprese industriali e commerciali, anche per il Bilancio delle Casse Edili/Edilcasse valgono i **principi generali** o **postulati** di Bilancio che sono individuabili essenzialmente in:

- **Principio della Continuità aziendale;**
- **Principio della Competenza economica;**
- **Principio della Rappresentazione veritiera e corretta;**
- **Principio della Prudenza degli Amministratori nella valutazione delle poste di Bilancio;**
- **Esigenza della Tracciabilità dei dati;**
- **Prevalenza della sostanza sulla forma**
- **Principio della Comparabilità dei dati e dei bilanci nel tempo e della coerenza;**

## ***Continuità aziendale***

I bilanci sono redatti secondo *l'assumption* che la Cassa/Edilcassa **sia in funzionamento** e che **continui ad esserlo nel prevedibile futuro**.

Si assume, in sostanza, che la Cassa/Edilcassa **non** abbia **l'intenzione** e nemmeno **il bisogno di cessare** o tantomeno **la necessità di ridurre significativamente il livello della propria attività**;

# ***Competenza economica***

I bilanci devono, di norma, essere redatti secondo il principio della competenza economica.

I bilanci redatti secondo il generale principio della **competenza economica** risultano i **più adatti a fornire informazioni in merito al reale stato di salute della Cassa/Edilcassa**, con riferimento alla situazione patrimoniale-finanziaria ed anche in riferimento alla rendicontazione economica.

Il principio della competenza economica si fonda sulla irrilevanza delle dinamiche finanziarie rispetto alla rappresentazione del valore economico. Pertanto i proventi e gli oneri devono essere rappresentati nel rendiconto economico della gestione dell'esercizio in cui essi hanno trovato giustificazione economica, indipendentemente dalla manifestazione numeraria dell'incasso e del pagamento.

I costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio. Detta correlazione costituisce un corollario fondamentale del principio di competenza ed intende esprimere la necessità di contrapporre ai ricavi/**contribuzioni** dell'esercizio i relativi costi/**prestazioni siano essi certi che presunti**.

## ***La rappresentazione veritiera e corretta***

L'art. 2423 del codice civile fissa la clausola generale, ovvero la finalità primaria del bilancio, secondo la quale quest'ultimo ***«deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente e il risultato economico dell'esercizio».***

Affinché il **bilancio** possa essere **utile per i suoi utilizzatori e fornire la rappresentazione in modo veritiero e corretto degli eventi di gestione** si rende necessario determinare e comprendere gli aspetti sostanziali di ognuno di tali eventi e non solo i suoi aspetti formali.

La **sostanza** rappresenta l'essenza economica dell'evento o del fatto, ossia la vera natura dello stesso. I fatti di gestione hanno diversa origine e presentano problematiche diverse.

La **sostanza economica dell'operazione** rappresenta l'elemento **prevalente per la contabilizzazione**, valutazione ed esposizione dell'evento nel bilancio, affinché quest'ultimo possa assicurare chiarezza di redazione ed esposizione, attraverso una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Sotto il profilo sostanziale, il bilancio deve mostrare una chiara e intelligibile imputazione degli elementi alle specifiche poste; tale fine può essere raggiunto anche tramite una coerente applicazione di norme tecniche consolidate.

Il principio della **comprensibilità** deve anch'esso essere concepito, per molti aspetti, come un concetto rafforzativo della rappresentazione veritiera e corretta. Il sistema dei prospetti contabili contenuti nel bilancio deve poter essere comprensibile nella sua **sostanza** e nella sua **forma**.

Il bilancio d'esercizio deve essere **comprensibile** e deve perciò essere **analitico** e **corredato** dalla **nota integrativa o relazione tecnica**, che faciliti la comprensione e l'intellegibilità della simbologia contabile.

# *Prudenza*

La redazione del bilancio comporta necessariamente l'esercizio di un **giudizio soggettivo** (valutazioni soggettive) nella valutazione di determinate poste in bilancio soggette a stime.

Nella **valutazione** degli elementi di bilancio, occorre fare uso del principio della prudenza, che consiste nell'impiego di un **grado di cautela** nell'esercizio dei giudizi necessari per l'effettuazione delle **stime** affinché le **attività e i proventi non siano sovrastimati** e le **passività e gli oneri non siano sottostimati**. L'utilizzo di tale principio, inoltre, comporta l'iscrizione dei **proventi solamente laddove questi siano effettivamente realizzati** e l'imputazione degli **oneri anche qualora questi siano anche solamente potenziali**.

Infatti, come previsto dall'art. 2423-bis c.c., si deve tener conto dei **rischi** e delle **perdite** di competenza dell'esercizio **anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso**.

Il principio della prudenza, così definito, rappresenta uno degli elementi fondamentali del processo formativo del bilancio.

## ***Tracciabilità dei dati***

Le **informazioni** di carattere patrimoniale, economico e finanziario desumibili dal bilancio devono essere **verificabili** attraverso un'indipendente ricostruzione del procedimento contabile, tenendo conto altresì degli elementi soggettivi che hanno influenzato la stesura del bilancio stesso.

# ***La prevalenza della sostanza sulla forma***

Il principio della prevalenza della sostanza sulla forma rappresenta per molti aspetti un corollario della clausola generale della rappresentazione veritiera e corretta. **La sostanza rappresenta l'essenza, nonché la rilevanza economica dell'evento.**

Con riferimento alla inscindibilità dei documenti che formano lo schema di rappresentazione degli Enti non commerciali, laddove i prospetti quantitativi non possano realizzare appieno il principio di prevalenza della sostanza sulla forma, i documenti costituiti dalla nota integrativa (*relazione di missione per gli ETS*) devono contenere tutte le informazioni di carattere qualitativo che consentano di rendere la rappresentazione veritiera e corretta.

## ***La comparabilità e la coerenza***

Il bilancio per poter fornire informazioni utili deve poter essere comparabile. L'accezione di comparabilità assume un duplice significato: spaziale e temporale.

Il bilancio è comparabile **nello spazio quando è possibile confrontare i risultati ottenuti da una Cassa/Edilcassa con quelli di altre Casse/Edilcasse**. Tale fine può essere raggiunto tramite l'impiego da parte delle Casse dei medesimi principi generali di redazione e dei medesimi criteri applicativi.

## ***La comparabilità e la coerenza***

**Il bilancio è comparabile nel tempo quando è possibile confrontare i risultati ottenuti dalla Cassa/Edilcassa con quelli ottenuti dalla medesima Cassa/Edilcassa in esercizi passati. Tale finalità è raggiungibile solamente applicando in maniera costante i medesimi principi e criteri nel corso del tempo.**

La continuità (*o costanza*) di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo è uno dei cardini della determinazione dei risultati d'esercizio. La continuità di applicazione dei principi contabili, come definiti in precedenza, è una condizione essenziale della comparabilità dei bilanci.

## NOVITA' INTRODOTTE DAI C.C.N.L. DEL SETTORE EDILE DEL 2014

Il trattamento contabile relativo all'Istituto contrattuale **FNAPE**, introdotto dal rinnovo del C.C.N.L. del 1 luglio 2014, è stato già visto, vagliato e definito dalla **comunicazione della CNCE n° 614 del 24 febbraio 2017**.

# Scritture contabili delle Casse Edili relative alla gestione dell'Ape/FNAPE

## 1. Durante l'esercizio

Mensilmente le Casse Edili, in relazione agli incassi relativi alle contribuzioni FNAPE, dovranno rilevare l'entrata di banca e la contestuale imputazione tra i componenti positivi del conto economico delle contribuzioni riscosse.

-----

Banca c/c	a	Contributi FNAPE	10
		(conto economico)	

*(es. incasso di una mensilità)*

-----

*Contestualmente, e quindi sempre mensilmente, le Casse Edili dovranno rilevare il debito maturato verso la CNCE, per il Fondo FNAPE, a fronte delle contribuzioni riscosse sopra.*

-----

Erogazione FNAPE	a	Debito vs/CNCE, per Fondo FNAPE	10
(conto economico)			

-----

## 2. Periodicamente

ovvero a cadenza trimestrale come previsto dal regolamento del Fondo, la Cassa Edile dovrà versare gli importi corrispondenti alle contribuzioni APE mensilmente riscosse e per tutto il trimestre in oggetto, alla CNCE sullo specifico conto corrente dedicato per il Fondo FNAPE.

-----	-----	
Debito vs/CNCE per Fondo FNAPE	a Banca	30
<i>(versamento pari a 3 mensilità di incassi)</i>		
-----	-----	

### 3. A fine esercizio

Le Casse Edili al 30 settembre 20XX, oltre a tutte le altre registrazioni contabili intervenute durante l'esercizio, si troveranno ad aver registrato i versamenti relativi alle contribuzioni FNAPE di competenza dei mesi di luglio e agosto, come segue:

-----		-----	
Banca c/c	a	Contributi FNAPE	10
		(conto economico)	

*(incasso mensile del mese di agosto relativo ai contributi di competenza sino al mese di luglio)*

-----		-----	
-----		-----	
Banca c/c	a	Contributi FNAPE	10
		(conto economico)	

*(incasso mensile del mese di settembre relativo ai contributi di competenza sino al mese di agosto)*

-----		-----	
-------	--	-------	--

**Contestualmente** le Casse Edili avranno anche rilevato il debito maturato verso la CNCE, per il Fondo FNAPE, relativamente agli incassi avvenuti nei mesi di agosto e di settembre per le contribuzioni APE di competenza sino al mese di agosto, nel modo seguente:

-----	-----
Erogazione FNAPE            a	Debito vs/CNCE per Fondo FNAPE      20
(conto economico)	
-----	-----

#### 4. A fine esercizio,

ovvero in fase di predisposizione delle scritture di assestamento/rettifica/chiusura, le Casse Edili dovranno contabilmente rilevare: il credito verso le imprese per le contribuzioni FNAPE riscosse tra il 1 ottobre ed il 31 dicembre per le contribuzioni di competenza sino al mese di settembre

-----	-----
Crediti verso imprese a	Contributo FNAPE 10
	(conto economico)

*(incassi dal 1 ottobre al 31 dicembre relativi ai contributi di competenza sino al mese di settembre)*

*e contestualmente dovranno rilevare il debito maturato verso la CNCE per il Fondo FNAPE, a fronte delle contribuzioni di competenza riscosse*

-----	-----
Erogazione Fondo APE a	Debito vs/CNCE per Fondo FNAPE 10
(conto economico)	

Pertanto alla data del 30 settembre, il bilancio delle Casse Edili dovrà esporre:

a) tra i “Crediti verso imprese” i versamenti effettuati dalle imprese dal 1 ottobre al 31 dicembre per contribuzioni FNAPE (*oltre ovviamente a tutte le altre contribuzioni*) di competenza sino al 30 settembre;

b) tra i “Debiti verso CNCE per Fondo FNAPE” il debito maturato nei confronti della CNCE a fronte delle contribuzioni di competenza riscosse.

### Stato Patrimoniale

Banca	20	Debiti verso CNCE per Fondo FNAPE	30
Crediti verso imprese	10		

## Conto Economico

Erogazioni Fondo FNAPE	120	Contributi FNAPE	120
------------------------	-----	------------------	-----

Nel nuovo esercizio di bilancio 1/10/20XX– 30/9/20XX+1(anno successivo), le Casse Edili rileveranno pertanto, oltre all'incasso dei crediti verso imprese (accertati al 30 settembre precedente), anche il versamento alla CNCE per il Fondo FNAPE a chiusura del debito accertato in bilancio.

Banca	a	Crediti verso imprese	30
-------	---	-----------------------	----

Debito vs/CNCE per Fondo FNAPE	a	Banca	30
--------------------------------	---	-------	----

**N.B.** Le Casse Edili non dovranno rilevare alcunché a titolo di “Credito verso CNCE (Fondo FNAPE)” e di “Debito verso lavoratori per FNAPE”. Ciò in quanto la conseguente erogazione dell’APE a carico della CNCE (Fondo FNAPE), rappresenta per le Casse Edili unicamente un movimento finanziario dell’esercizio successivo a seguito dell’erogazione del fabbisogno necessario al pagamento dell’APE per loro tramite.

**NOVITA' INTRODOTTE DAI C.C.N.L. DEL SETTORE EDILE DEL  
18 LUGLIO 2018, DEL 31 GENNAIO 2019 E DEL 12 MARZO  
2019 ED ACCORDI SUCCESSIVI**

In conseguenza dei rinnovi contrattuali del C.C.N.L. del 18 luglio 2018, del 31 gennaio 2019, del 12 marzo 2019 e degli accordi successivi, si rende necessario individuare le modalità pratiche attuative di quanto previsto dallo stesso, al fine di poter trovare una modalità operativa uniforme e comune a tutte le Casse Edili/Edilcasse, di una corretta rappresentazione delle novità introdotte, nello schema di bilancio tipo attualmente in vigore.

I rinnovi contrattuali del C.C.N.L. del 18 luglio 2018, del 31 gennaio 2019, del 12 marzo 2019 e gli accordi successivi hanno istituito nuove Contribuzioni e Fondi (*Fondo Sanitario, Fondo Prepensionamento e Fondo Incentivo all'Occupazione*)

# Fondo Sanitario Sanedil

*“Al fine di **uniformare** le prestazioni sanitarie su tutto il territorio nazionale” ed al fine di poter fruire delle agevolazioni Fiscali previste, “le parti hanno concordato sulla necessità di costituire un Fondo Nazionale Sanitario Edile (**SANEDIL**), per l’assistenza sanitaria integrativa del settore.*

*Le parti concordano che il Fondo sarà alimentato da un contributo a carico del datore di lavoro, a favore degli operai iscritti alle Casse Edili/Edilcasse, pari allo 0,60% da versarsi in Cassa Edile, con le seguenti decorrenze”:*

- *0,35% dal 1° ottobre 2018;*
- ***0,60% complessivo (0,25% + 0,35%) dal 1° gennaio 2019” originariamente, (di fatto posticipato ad ottobre 2020)***
- *0,60% attualmente da ottobre 2020*

## Fondo Prepensionamento

*“A decorrere dal 1 ottobre 2018, le parti concordano che il contributo dello 0,10% (ex lavori usuranti) della retribuzione di cui al punto 3) dell’art. 24 del presente contratto, venga elevato dello 0,10% e portato alla misura complessiva dello 0,20%. Dalla suddetta data, il contributo, da versarsi in Cassa Edile, sarà destinato ad un Fondo Nazionale Prepensionamento che erogherà la medesima prestazione finalizzata all’accesso al pensionamento, o anche a forme anticipate di pensionamento quale l’ape sociale, con decorrenza dal 1° ottobre 2018 e secondo le medesime modalità, criteri e requisiti di cui al Regolamento”*

## **Fondo Incentivo Occupazione (FIO)**

*“A decorrere dal 1° ottobre 2018 le parti concordano che le imprese versino presso le Casse Edili/Edilcasse un contributo, pari allo **0,10%**. Detto contributo sarà destinato ad un Fondo finalizzato ad incentivare l’occupazione giovanile ed il ricambio generazionale del settore.”*

Allo scopo di definire il corretto trattamento contabile di questi nuovi istituti contrattuali, sono qui di seguito riportate le relative registrazioni contabili utili ad una rappresentazione in bilancio chiara ed esaustiva di tali nuovi istituti.

## FONDO NAZIONALE SANITARIO “SANEDIL”

A partire dal 1 ottobre 2020 (dall’esercizio 2021 - bilancio al 30 settembre 2021)

Mensilmente le Casse Edili/Edilcasse, in relazione agli incassi relativi alle contribuzioni SANEDIL operai e impiegati, dovranno rilevare (*semplificando*) l’entrata di banca e la contestuale imputazione tra i componenti positivi del conto economico per le contribuzioni riscosse.

Banca c/c	a	diversi	25
		Contributi F.do Nazionale SANEDIL Operai ( <i>conto economico</i> )	20
		Contributi F.do Nazionale SANEDIL Impiegati ( <i>conto economico</i> )	5

(es. incasso di una mensilità)

Contestualmente e quindi sempre mensilmente, le Casse Edili/Edilcasse dovranno rilevare il debito maturato verso il Fondo Nazionale SANEDIL, per le contribuzioni riscosse sopra, al netto della quota di rimborso costi di gestione riconosciuta dal Sanedil, come previsto dalla Convenzione stipulata tra CNCE e Sanedil in data 6 agosto 2020.

**Il Sanedil riconosce alle Casse Edili/Edilcasse a titolo di concorso spese di gestione rispettivamente:**

**l'8,34% della contribuzione 0,60%** relativa ai versamenti effettuati per i lavoratori

**l'11,54% della contribuzione 0,26%** relativa ai versamenti effettuati per gli impiegati

diversi	a	diversi	25
Erogazione a SANEDIL <i>(conto economico)</i>			22
Concorso spese di gestione da Sanedil <i>(conto economico)</i>			3
		Debito vs SANEDIL per F.do Nazionale	22
		Ristoro da Sanedil per concorso spese di gestione <i>(conto economico gestione cassa edile)</i>	3

Sempre mensilmente, la Cassa Edile dovrà versare al Fondo Nazionale SANEDIL, sullo specifico conto corrente indicato, gli importi come sopra determinati.

---

Debito vs SANEDIL per F.do Nazionale      a Banca c/c

---

22

Pertanto alla data del 30 settembre, il bilancio delle Casse Edili/Edilcasse dovrà esporre:

tra i “Crediti verso imprese” i versamenti effettuati dalle imprese successivamente al 30 settembre (*anche quelli per contribuzioni SANEDIL operai e impiegati*) ma di competenza sino al 30 settembre;

tra i “Debiti verso SANEDIL per Fondo Nazionale” il debito maturato nei confronti del Fondo anche a fronte delle contribuzioni di competenza riscosse successivamente alla data di bilancio, ma di competenza al 30 settembre immediatamente precedente.

A far data dal 1 ottobre 2020 (*ovvero a partire dal bilancio al 30 settembre 2021*), il debito nei confronti del SANEDIL risulterà al netto degli importi trattenuti per concorso spese di gestione.

# Pertanto, a partire dal bilancio che chiuderà al 30 settembre 2021 si avrà:

## STATO PATRIMONIALE

Attivo		Passivo	
Banca c/c	10		
tra i Crediti verso imprese (per quota parte contribuito Sanedil)	10	Debiti verso Fondo Sanitario Nazionale SANEDIL	20

## CONTO ECONOMICO

### Gestione Sanedil

Componenti negativi		Componenti positivi	
- Erogazioni a Fondo Sanitario Nazionale	253	Contributo Fondo Sanitario Nazionale Operai	240
-Accertamento Debito verso Sanedil per contribuzioni riscosse dal 1 ottobre al 31 dicembre	20	Contributo Fondo Sanitario Nazionale Impiegati	60
-Concorso spese di gestione da Sanedil	27		

### Gestione Istituzionale Cassa Edile

Ristoro da SANEDIL per concorso spese di gestione 27

72

# FONDO PREPENSIONAMENTO

## Per l'esercizio 2021 (bilancio al 30 settembre 2021) e seguenti

*I Regolamenti attuativi dell'istituto contrattuale "Fondo Prepensionamento" sono riportati nelle Comunicazioni CNCE n° 737 del 10 settembre 2020, n° 742 del 9 ottobre 2020, n° 745 del 20 ottobre 2020, n° 748 del 2 novembre 2020 e n°755 del 15dicembre 2020.*

Fermo restando l'obbligo del versamento, entro il 31 dicembre 2020 delle contribuzioni introitate a tale titolo di competenza sino al 30 settembre 2019, mensilmente le Casse Edili/Edilcasse, in relazione agli incassi relativi alle contribuzioni "Fondo Prepensionamento", dovranno rilevare l'entrata di banca e la contestuale imputazione tra i componenti positivi del conto economico per le contribuzioni riscosse.

Banca c/c	a	Contributi Prepensionamento (conto economico)	20
-----------	---	--	----

*(es. incasso di una mensilità)*

Sempre mensilmente, le Casse Edili/Edilcasse dovranno rilevare il debito maturato verso la CNCE per Fondo Pre pensionamento, a fronte delle contribuzioni riscosse sopra.

---

Erogazione a CNCE per Pre pensionamento

*(conto economico)*

---

---

a Debito vs CNCE per Pre pensionamento

---

20

Trimestralmente, la Cassa Edile dovrà versare alla CNCE, sullo specifico conto corrente indicato, gli importi corrispondenti alle contribuzioni Fondo Prepensionamento mensilmente riscosse.

---

Debito vs CNCE per Prepensionamento

a Banca c/c

60

---

Pertanto alla data del 30 settembre, il bilancio delle Casse Edili/Edilcasse dovrà esporre:  
 tra i “Crediti verso imprese” i versamenti effettuati dalle imprese successivamente al 30 settembre (anche quelli per contribuzioni Fondo prepensionamento) ma di competenza sino al 30 settembre immediatamente precedente;

tra i “Debiti verso CNCE per Prepensionamento” anche il debito maturato nei confronti della CNCE comprensivo delle contribuzioni di competenza rimosse successivamente alla data di bilancio.

#### STATO PATRIMONIALE

Attivo		Passivo	
Banca c/c	10		
tra i Crediti verso imprese (quota parte contributo Prepensionamento)	10	Debiti verso CNCE per Prepensionamento	20

#### CONTO ECONOMICO

Componenti negativi		Componenti positivi	
- Erogazioni a CNCE per Prepensionamento	220	Contributo Prepensionamento	240
- Accertamento Debito verso CNCE per contribuzioni rimosse dal 1 ottobre al 31 dicembre di competenza <= al 30 settembre 2020	20		

# FONDO INCENTIVO OCCUPAZIONE (FIO)

## Per l'esercizio 2021 (bilancio al 30 settembre 2021) e seguenti

*I Regolamenti attuativi dell'istituto contrattuale "Fondo Incentivo Occupazione" sono riportati nelle Comunicazioni CNCE n° 737 del 10 settembre 2020, n° 739 del 30 settembre 2020, n° 746 del 23 ottobre 2020, n°750 del 2 dicembre 2020 e n°757 del 5 gennaio 2021.*

Mensilmente le Casse Edili/Edilcasse, in relazione agli incassi relativi alle contribuzioni relative all'Incentivo Occupazione dovranno rilevare l'entrata di banca e la contestuale imputazione tra i componenti positivi del conto economico per le contribuzioni riscosse.

---

Banca c/c

---

a Contributi Incentivo Occupazione

10

*(stato patrimoniale)*

*(conto economico)*

---

Periodicamente, come previsto dal Regolamento dell'istituto contrattuale, le Casse Edili/Edilcasse dovranno rilevare i costi inerenti alle prestazioni dovute alle imprese.

A tal fine possiamo individuare due tipologie di impostazione:

**Erogazione** alle imprese dell'incentivo

**Compensazione** dell'incentivo con quanto dovuto dall'impresa per contributi

Qualora la Cassa Edile/Edilcasse stabilisca di **erogare** l'incentivo all'impresa, al verificarsi dei requisiti previsti dal Regolamento dell'istituto contrattuale occorre rilevare il costo della prestazione secondo criteri di competenza economica, strettamente collegata al periodo di maturazione della prestazione:

<hr/> Prestazioni Incentivo Occupazione	a	<hr/> Debiti verso imprese per Incentivo occupazione	600
<hr/> <i>(conto economico)</i>		<hr/> <i>(stato patrimoniale)</i>	

Al momento dell'erogazione all'impresa dell'incentivo occorre rilevare l'uscita di banca per l'importo netto ed il sorgere del debito verso l'erario per la ritenuta d'acconto del 4%.

Debiti verso imprese per Incentivo occupazione	a	diversi	600
		Banca	576
		Debiti verso erario per ritenuta 4%	24
<i>(stato patrimoniale)</i>		<i>(stato patrimoniale)</i>	

Ed, al momento del versamento della ritenuta, ovvero il mese successivo, occorre effettuare il versamento all'erario della RA e rilevare la relativa uscita di banca:

---

Debiti verso erario per ritenuta 4%

a

---

Banca

24

*(stato patrimoniale)*

---

*(stato patrimoniale)*

---

Qualora la Cassa Edile stabilisca invece di **compensare l'incentivo con quanto dovuto dall'impresa**, al verificarsi del versamento da parte dell'impresa (es. totale denunciato 1.000 - incentivo netto 576= totale da versare 424) occorre rilevare il versamento dell'impresa ed il costo della prestazione secondo criteri di competenza economica:

diversi	diversi	1.024
Banca (stato patrimoniale)		424
Prestazioni Incentivo Occupazione (conto economico)		600
	Versamenti da ripartire	1.000
	Debiti verso erario per ritenuta 4%	24

Ed, al momento del versamento della ritenuta, ovvero il mese successivo, occorre effettuare il versamento all'erario della RA e rilevare la relativa uscita di banca:

---

Debiti verso erario per ritenuta 4%

a

---

Banca

24

---

*(stato patrimoniale)*

---

*(stato patrimoniale)*

Contestualmente, in entrambe le situazioni (ovvero sia con l'erogazione dell'incentivo direttamente alle imprese, oppure con la compensazione del medesimo in denuncia), occorre anche rilevare prudenzialmente l'onere relativo al voucher formativo spettante all'impresa attraverso l'accertamento in bilancio del potenziale costo, accantonandolo temporaneamente ad uno specifico “*Fondo Voucher Formativi Incentivo Occupazione*”, che rappresenta la stima lorda massima degli eventuali importi da erogare per i Vouchers emessi e consegnati, in attesa che venga completato l'iter di fruizione della formazione e quindi di fruizione del Voucher.

L'esigenza di accantonare al Fondo nasce dalla considerazione che la nascita potenziale del debito avviene al momento della consegna del voucher, pertanto prudenzialmente deve essere accantonato il corrispondente valore ad uno specifico fondo sinonimo di stima del potenziale debito maturato, mentre invece la certezza della erogazione dell'importo avverrà ad effettiva fruizione della formazione e conseguentemente della presentazione del voucher, da parte della Scuola Edile alla Cassa Edile della stessa provincia, per il rimborso del corrispondente costo/valore di 150 euro.

Nel caso invece di fruizione della formazione presso altra scuola esterna, la chiusura della partita avverrà a seguito della presentazione della fattura/nota di spesa per il costo sostenuto direttamente dall'impresa; pertanto le scritture di accertamento/accantonamento saranno le seguenti:

---

Prestazioni Incentivo Occupazione

*(conto economico)*

---

---

a Fondo Voucher Formativi Incentivo Occupazione

*(stato patrimoniale)*

---

150

Solo nel momento nel quale l'impresa avrà fruito della formazione presso la Scuola edile della Provincia interessata e la Scuola presenterà il voucher alla Cassa per il rimborso del valore dei 150 euro, occorrerà rilevare il debito verso la scuola edile interessata attraverso l'utilizzo del Fondo Voucher Formativi Incentivo Occupazione ed il relativo pagamento alla scuola stessa:

Fondo Voucher Formativi Incentivo Occupazione	a	Debiti verso Scuola Edile per voucher Incentivo Occupazione	150
---	---	---	-----

*(stato patrimoniale)*

*(stato patrimoniale)*

Debiti verso Scuola Edile per voucher Incentivo Occupazione	a	Banca	150
---	---	-------	-----

*(stato patrimoniale)*

*(stato patrimoniale)*

Nella ipotesi in cui invece la fruizione della Formazione, attraverso il Voucher, avvenga presso una Scuola diversa da quella della propria Provincia, corrispondente della propria Cassa Edile di appartenenza, l'impresa sosterrà direttamente il costo a seguito di fatturazione a lei diretta e poi consegnerà il voucher alla propria Cassa Edile di appartenenza per il rimborso del Voucher di 150 euro.

A fine esercizio occorrerà ovviamente verificare la congruità del Fondo Incentivo Occupazione per il valore prudenzialmente accantonato relativamente ai Vouchers emessi. Occorrerà confrontarli con quelli effettivamente utilizzati, già scaricati dal fondo stesso, ed accertarsi che il fondo residuo sia congruo.

Pertanto alla data del 30 settembre di ogni esercizio, il bilancio delle Casse Edili/Edilcasse dovrà esporre:

tra i “Crediti verso imprese” i versamenti effettuati dalle imprese successivamente al 30 settembre (anche per la contribuzione relativa all’Incentivo Occupazione) ma di competenza sino al 30 settembre precedente;

tra i “Debiti verso imprese per Incentivo Occupazione” il debito maturato nei confronti delle imprese in possesso dei requisiti previsti per accedere alla prestazione, ancora da pagare al 30 settembre;

tra i “Debiti verso Scuola Edile XY” il debito maturato non ancora pagato al 30 settembre;

nel “Fondo Voucher Formativi Incentivo Occupazione” l’ammontare del potenziale debito maturato in attesa dell’effettiva fruizione dell’incentivo formativo;

nella “Riserva Incentivo Occupazione” l’accumulo degli accantonamenti che annualmente verranno effettuati quali differenza tra la contribuzione di competenza e le prestazioni maturate sempre di competenza, per entrambe le Prestazioni attinenti la Gestione Incentivo Occupazione, ossia l’incentivo alle imprese (pari a 600 euro lordi per ogni lavoratore con i requisiti richiesti dalla normativa) ed il Voucher Formativo Incentivo Occupazione (singolarmente pari a 150 euro).

## STATO PATRIMONIALE

Attivo		Passivo	
tra i Crediti verso imprese (quota parte contributo Fondo Incentivo Occupazione)	2.000	Debiti verso Imprese per Incentivo occupazione	576
		Debiti verso erario per ritenuta 4%	24
		Debiti verso Scuola Edile per Incentivo Occupazione	150
Banca	10.000	Riserva Incentivo Occupazione	11.250

## CONTO ECONOMICO

Componenti negativi		Componenti positivi	
Prestazioni Incentivo Occupazione	750	Contributo Incentivo Occupazione	10.000
		Contributo Incentivo Occupazione (Accertamento crediti verso imprese)	2.000
- Acc.to a Riserva Incentivo occupazione	11.250		

The background of the slide features a series of classical columns, likely from a grand building, receding into the distance. The columns are light-colored and have a fluted design. The perspective is from a low angle, looking up and down the length of the colonnade, creating a sense of depth and architectural grandeur.

**CONSIDERAZIONI TECNICO-CONTABILI**  
**SU CONTRIBUTO GESTIONE**  
**ISTITUZIONALE CASSA EDILE**

## GESTIONE ISTITUZIONALE CASSA EDILE

IL CONTRIBUTO UNITARIO CASSA EDILE, A DECORRERE DAL 1° OTTOBRE 2018, È FISSATO NELLA MISURA DEL 2,25%, FERMA RESTANDO L'ALIQUOTA DESTINATA ALLE PRESTAZIONI SANITARIE DAL CCNL 1° LUGLIO 2014 DELLO 0,25%, SINO A TUTTO IL 30 SETTEMBRE 2020.

• A DECORRERE DAL 1° OTTOBRE 2020 LA SUDETTA ALIQUOTA DELLO 0,25% DECADE, IN QUANTO ASSORBITA NEL CONTRIBUTO DELLO 0,60% PER IL FONDO SANITARIO.

• LA PERCENTUALE DEI COSTI DI GESTIONE DI OGNI SINGOLA CASSA EDILE, COMPRESO IL COSTO DEL PERSONALE, DOVRÀ ESSERE CONTENUTA NEL LIMITE DELLO 0,75% (DEL COMPLESSIVO CONTRIBUTO CASSA EDILE).

## GESTIONE ISTITUZIONALE CASSA EDILE

- LE ULTERIORI PRESTAZIONI PER GLI OPERAI, FERMO RESTANDO QUANTO PREVISTO AL PARAGRAFO PRECEDENTE SUL FONDO SANITARIO, SARANNO RICONOSCIUTE NELLA MISURA DELLO 0,45% DEL PREDETTO CONTRIBUTO DEL 2,25% ALLA CASSA EDILE.
- LA RESTANTE ALIQUOTA DELL'1,05%, FERMO RESTANDO I RIMBORSI ALLE IMPRESE PER MALATTIA E INFORTUNIO, DOVRÀ ESSERE FINALIZZATA AL RILANCIO DEL CONTRATTO DI SETTORE MEDIANTE PREMIALITÀ DA RICONOSCERE ALLE IMPRESE.
- I TRE DISTINTI CAPITOLI, OVVERO COSTI DI GESTIONE, CONTRIBUZIONE A FAVORE DEGLI OPERAI E CONTRIBUZIONE PREMIALE, DOVRANNO AVERE EVIDENZA ALL'INTERNO DEI BILANCI DELLE SINGOLE CASSE."

## **IPOTESI**

**TRATTAMENTO CONTABILE DELLA  
CONTRIBUZIONE ISTITUZIONALE CASSA  
EDILE EX. ART 36 CCNL NELLA ATTUALE  
SITUAZIONE DI CONTRIBUZIONE  
CONTRATTUALE CASSA EDILE  
UNIFICATA AL 2,25%**

## **ATTUALMENTE:**

RIMANE INVARIATO LO SCHEMA DI BILANCIO TIPO COSI' COME PREVISTO DALLO STATUTO

E

DAGLI ACCORDI NAZIONALI, DAL CCNL E DALLA CIRCOLARE CNCE N°73/1995

**IL RISULTATO DI GESTIONE DELLA CASSA EDILE È DETERMINATO DALLA CONTRAPPOSIZIONE DELLA CONTRIBUZIONE CASSA EDILE EX ART.36 CCNL, UNITAMENTE AGLI INTERESSI ATTIVI, ALLE SOPRAVVENIENZE, ALLE DONAZIONI O ALTRO, A FRONTE DEI RIMBORSI MALATTIE/INFORTUNI, DELLE PRESTAZIONI ASSISTENZIALI INTEGRATIVE E DEI COSTI DI GESTIONE.**

**POI, IN SEDE DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI GESTIONE, POSSONO DETRMINARSI I SINGOLI RISULATI DETERMINATI DALLE SINGOLE SOTTOGESTIONI 0,75%, 1,05% E 0,45%**

Muovendo dalla considerazione che attualmente la **contribuzione definita come Cassa Edile**, viene versata dalle imprese **nella misura unitaria del 2,25% da ottobre 2020** e che lo **0,60% sempre da ottobre 2020**, per il Sanedil, viene **contributivamente separato** dalla contribuzione unitaria Cassa Edile, ci preme sottolineare che **il trattamento contabile di dette contribuzioni deve seguire un percorso adeguato** e congruente.

La contribuzione dello 0,60% (come già avviene per tutte le altre gestioni autonome separate: APE; Prepensionamento; Incentivo Occupazione; ecc.) segue una sua strada ben precisa e separata, sin dal versamento ed anche nella erogazione sinallagmatica al Fondo **Sanedil** e pertanto segue la strada già individuata a suo tempo e da sempre seguita per il bilancio

Tipo, ovvero quella di una **Specifica Autonoma Gestione** a sé stante e **separata** da quella complessiva, o meglio dal contributo istituzionale Cassa Edile. La contribuzione Sanedil, segue quindi la strada di tutte le altre autonome gestioni, quali ad esempio la gestione **APE**, la eventuale gestione **Oneri Mutualizzati**, od anche le gestioni Contributo Previdenza Complementare **Prevedi**, **Prepensionamento, FIO**, ecc..

Peraltro tale contributo dello 0,60%, sconta il fatto che rimane, dal punto di vista contributivo, esclusivamente a carico delle imprese nella sua interezza, alla stregua delle altre autonome gestioni. **Solo la contribuzione del 2,25%, viene ripartita nel versamento, nella misura di 5/6 e 1/6 a carico rispettivamente delle imprese e degli operai.**

Ne consegue che in tale fattispecie di **contribuzione aggregata**, sia sotto il profilo **dichiarativo** che sotto il profilo pratico **operativo** di **versamento unitario** indistinto, del 2,25%:

**la sola contribuzione Sanedil segue una sua strada di Autonomia Gestione separata**, con una propria connotazione specifica;

mentre la **contribuzione unitaria Cassa Edile** del 2,25% poi, segue le **linee guida da sempre seguite e previste dal Bilancio Tipo** ed in linea con le previsioni degli **Statuti** delle Casse Edili/Edilcasse, laddove recitano **che *il Contributo Cassa Edile, unitamente agli interessi attivi, alle sopravvenienze attive, donazioni, ecc., serve a fronteggiare i costi di gestione, i rimborsi malattia/infortuni, le prestazioni Assistenziali Integrative Provinciali.***

Conseguentemente *il risultato di gestione della Cassa Edile è rappresentato dal risultato algebrico delle voci testé indicate. Gli Statuti individuano di fatto che il risultato di gestione della Cassa Edile venga determinato dalla contrapposizione della contribuzione Cassa Edile ex art.36 CCNL, unitamente agli interessi attivi, alle sopravvenienze, alle donazioni o altro, a fronte dei rimborsi malattie/infortuni, delle prestazioni assistenziali integrative e dei costi di gestione.*

Come si evince dalla sottostante tabella, qualora, **prima della determinazione del risultato di esercizio della complessiva gestione Cassa Edile**, venissero effettuati accantonamenti a specifiche Riserve Mutualità Imprese e Lavoratori relativamente agli eventuali residui dell'1,05% e dello 0,45% operai rispetto alle erogazioni effettuate, è **evidente** che il risultato economico della Gestione istituzionale Cassa Edile ne risulterebbe “menomato” e non verrebbe rappresentato nella sua completezza e corretta determinazione così come attualmente previsto dal CCNL, dagli Statuti delle Casse Edili/Edilcasse e dal Bilancio Tipo attualmente in vigore di cui all'Accordo Nazionale del 18 luglio 1988, rivisto alla luce della **Comunicazione CNCE n°73 del 24 marzo 1995**.

Componenti negativi		Componenti positivi	
<b>Gestione Istituzionale Cassa Edile</b>			
Rimborsi malattia/infortunio-Premialità	100	Contributo Cassa Edile 2,25%	225
Prestazioni assistenziali sociali	35	Proventi per concorso spese gestione da Sanedil	5
Costo del personale	40	Interessi compensativi	4
Spese generali	20	Interessi attivi finanziari netti	10
Ammortamenti	4	Sopravvenienze attive	1
Sopravvenienze passive	1		
Accantonamento a Riserva Mutualità Imprese	5		
Accantonamento a Riserva Mutualità Lavoratori	10		
<b>Avanzo di gestione</b>	<b>30</b>		
<b>TOTALE GESTIONE CASSA EDILE</b>	<b>245</b>	<b>TOTALE GESTIONE CASSA EDILE</b>	<b>245</b>

NON RAPPRESENTA IL "REALE"  
RISULTATO ECONOMICO DELLA  
GESTIONE CASSA EDILE

**IL RISULTATO DELLA GESTIONE CASSA EDILE È QUELLO COMPLESSIVO E NON QUELLO PARZIALE. TECNICAMENTE ERRATO SAREBBE ACCANTONARE PRIMA DELLA DETERMINAZIONE DEL RISULTATO DI GESTIONE DELLA CASSA EDILE, A FONDI O RISERVE, QUOTE PARTI DELLA CONTRIBUZIONE COMPLESSIVA DEL 2,25%. CIÒ, NON CONSENTIREBBE LA CORRETTA DETERMINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO DELLA GESTIONE ISTITUZIONALE CARATTERISTICA CASSA EDILE, IN COSTANZA DI VERSAMENTO CONTRIBUTIVO CASSA EDILE UNITARIO/AGGREGATO NELLA MISURA DEL 2,25%.**

### **I PREACCANTONAMENTI A FONDI SPESE FUTURE:**

- **NON SONO CONSENTITI DAI PRINCIPI CONTABILI**
- **I FONDI/RISERVE (DETERMINATI DALLA CONTRIBUZIONE CASSA EDILE) ALLOCATI AL DI FUORI DEL PATRIMONIO NETTO NON RISULTANO CORRETTI IN BASE AL BILANCIO TIPO, AGLI STATUTI DELLE CASSE EDILI/EDILCASSE, AL CCNL, AGLI ACCORDI NAZIONALI ED AI PRINCIPI CONTABILI**

**A TITOLO ESEMPLIFICATIVO, ANCHE L'UTILE DI ESERCIZIO DI UNA IMPRESA INDUSTRIALE O COMMERCIALE VIENE DETERMINATO NEL BILANCIO D'IMPRESA NELLE SUE VARIE COMPONENTI (GESTIONE CARATTERISTICA, GESTIONE ATIPICA, GESTIONE FINANZIARIA E GESTIONE FISCALE), MA IL RISULTATO FINALE FRUTTO DELLA SOMMA ALGEBRICA DEI SOTTO RISULTATI DI CUI SOPRA, VIENE NEL SUO VALORE NETTO FINALE ACCANTONATO AL PATRIMONIO NETTO (AD ECCEZIONE DEL CASO IN CUI SIANO STATI DELIBERATI DEI DIVIDENDI, COME SOPRA RICHIAMATO.**

MA ANCHE IN QUESTO CASO, IN FASE DI PREDISPOSIZIONE DEL PROGETTO DI BILANCIO DA PARTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, L'UTILE VIENE ACCANTONATO ALLE RISERVE DI PATRIMONIO NETTO NELLA SUA INTERESSA E SOLO SUCCESSIVAMENTE IN FASE DI ASSEMBLEA, QUESTA DECIDE EVENTUALMENTE DI ASSEGNARLO IN PARTE A DIVIDENDI, CHE VERRANNO CONTABILIZZATI A DEBITO VERSO SOCI PER DIVIDENDI E FUORI DAL PATRIMONIO NETTO).

SINTESI CONTO ECONOMICO SOCIETA' INDUSTRIALE O COMMERCIALE			
Valore della produzione		500	
<i>meno</i> Costi della produzione		(400)	
	<b>EBITDA</b>		100
<i>meno</i> Ammortamenti		(20)	
	<b>EBIT</b>	<b>a</b>	80
Proventi finanziari		20	
<i>meno</i> Oneri finanziari		(10)	
Risultato gestione finanziaria	<b>b</b>		10
	<b>Risultato ante imposte</b>	<b>a+b</b>	90
Imposte dell'esercizio		(30)	
	<b>Utile netto d'esercizio</b>		60



PATRIMONIO NETTO SOCIETA' INDUSTRIALE O COMMERCIALE ANTE DESTINAZIONE UTILE DI ESERCIZIO	
Patrimonio Netto iniziale	300
Utile netto d'esercizio	60
<b>Patrimonio Netto Finale</b>	<b>360</b>

PATRIMONIO NETTO SOCIETA' INDUSTRIALE O COMMERCIALE POST DESTINAZIONE UTILE DI ESERCIZIO	
Capitale Sociale	300
Riserva legale	15
Riserve straordinarie	45
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>360</b>

PATRIMONIO NETTO SOCIETA' INDUSTRIALE O COMMERCIALE POST DESTINAZIONE UTILE DI ESERCIZIO	
Capitale Sociale	300
Riserva legale	5
Riserve straordinarie	5
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>310</b>

<b>Debiti v/soci per dividendi</b>	<b>50</b>
------------------------------------	-----------

**I RISULTATI DI ESERCIZIO VENGONO SEMPRE ACCANTONATI ALLE POSTE DI PATRIMONIO NETTO, ED IN FASE DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO POSSONO TROVARE ACCOGLIMENTO IN VARIE RISERVE DEL PATRIMONIO NETTO A SECONDA DELLE DECISIONI DEGLI ORGANI SOCIALI. RISERVA LEGALE, RISERVA STATUTARIA, RISERVE DI AVANZI ESERCIZI PRECEDENTI ECC. SOLO I DIVIDENDI, QUOTA PARTE DELL'UTILE DI ESERCIZIO, VENGONO, IN SEDE DI DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO, DESTINATI AD UNA VOCE FUORI DAL PATRIMONIO NETTO "DEBITI VERSO SOCI PER DIVIDENDI".**

**«MA NON SIAMO IN QUESTE FATTISPECIE, SIA PER LA NATURA DELL'ENTE IN DISCUSSIONE, SIA PER L'ESPRESSO DIVIETO DI CUI AL DLGS 460/1997 E AL DLGS 117/2017, DI DISTRIBUIRE, DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE SOTTO QUALSIASI FORMA, AI SOCI/PARTI COSTITUENTI, AVANZI, FONDI O RISERVE, COMUNQUE DENOMINATE. DALL'AGENZIA DELLE ENTRATE, QUESTE FORME DI EROGAZIONI, VENGONO SEMPRE INDIVIDUATE (CON PRESUNZIONE ASSOLUTA) COME DISTRIBUZIONE DI DIVIDENDI»**

Comportamento contabile che dovrà essere adottato almeno **fin tanto che la contribuzione della Gestione Istituzionale Caratteristica Cassa Edile del 2,25% rimarrà unitaria ed indistinta** nel versamento e *non sarà di fatto scissa nelle sue diverse componenti* in raffronto sinallagmatico delle diverse componenti di costo così come individuate dal C.C.N.L. e conseguentemente **la determinazione del risultato d'esercizio si limiterà alla sola gestione dello 0,75%.**

La considerazione che nessun Integrativo Provinciale (CCPL) abbia previsto tale **suddivisione contributiva** Cassa Edile (il CCNL infatti non la prevede) ed anche l'**assenza di una esplicita previsione statutaria** in tal senso, hanno fatto sì che le Casse Edili/Edilcasse abbiano continuato ad operare come sempre **CORRETTAMENTE.**

Appare evidente che la **previsione del C.C.N.L. di operare una analisi dettagliata** dal lato dei costi **del 2,25%, (nella sua scomposizione, 1,05% imprese, 0,45% operai e 0,75% Cassa Edile)** possa avvenire solo attraverso una **analisi di dettaglio extracontabile** che metta in evidenza gli eventuali margini di ciascuno.

In tale ipotesi pertanto, il **risultato di gestione** della **Cassa Edile** dovrà risultare in bilancio **nel Conto Economico** (della Gestione Istituzionale Cassa Edile) **nella sua interezza, in rispondenza delle ed in aderenza alle previsioni del Bilancio Tipo e degli Statuti delle Casse Edili/Edilcasse** e la riconciliazione con le **previsioni Contrattuali dei rinnovi contrattuali del settore, (sull'analisi dei costi e sul contenimento degli stessi a determinati livelli)**, potrà trovare accoglimento **IN FASE DI DESTINAZIONE del risultato unitario stesso**, attraverso una determinazione delle quote parti del risultato unitario stesso che afferiscono l'1,05% imprese, lo 0,45% operai e la Gestione specifica dei costi Cassa Edile dello 0,75%, calcolate in base ad apposito prospetto allegato, che deve costituire parte integrante della Relazione Accompagnatoria al Bilancio, che ne individui **con criteri adeguati** le corrette componenti, **nella tripartizione sopra definita.**

**IOTESI NELLA QUALE SI REGISTRI UN AVANZO  
COMPLESSIVO DELLA GESTIONE  
ISTITUZIONALE CASSA EDILE**

**IL CONTO ECONOMICO DELLA GESTIONE ISTITUZIONALE  
CASSA EDILE E L'APPOSITO PROSPETTO EXTRACONTABILE  
DI ANALISI DI DETTAGLIO, POTREBBERO PERTANTO  
ASSUMERE LE SEGUENTI IMPOSTAZIONI:**

Per i bilanci al 30 settembre 2021

**CONTO ECONOMICO**

<b>Componenti negativi</b>		<b>Componenti positivi</b>	
<b>Gestione Sanedil</b>			
Erogazioni a Fondo Sanitario Nazionale	78	Contributo Fondo Sanitario Nazionale Operai 0,60%	60
Concorso spese gestione da Sanedil	8	Contributo Fondo Sanitario Nazionale Impiegati 0,26%	26

**BILANCIO TIPO**

<b>Componenti negativi</b>		<b>Componenti positivi</b>	
<b>Gestione Istituzionale Cassa Edile</b>			
Rimborsi malattia/infortunio-Premialità	100	Contributo Cassa Edile 2,25%	225
Prestazioni assistenziali sociali	35	Ristoro da sanedil per concorso spese di gestione	8
Costo del personale	40	Interessi compensativi	4
Spese generali	18	Interessi attivi finanziari netti	5
Ammortamenti	4	Sopravvenienze attive	1
Sopravvenienze passive	1		
<b>Avanzo di gestione</b>	<b>45</b>		
<b>TOTALE GESTIONE CASSA EDILE</b>	<b>243</b>	<b>TOTALE GESTIONE CASSA EDILE</b>	<b>243</b>

**ALLEGATO EXTRACONTABILE AL CONTO ECONOMICO GESTIONE ISTITUZIONALE CASSA EDILE**

<i>Prestazioni alle imprese</i>	100	<i>Quota parte Contributo C.E. 1,05%</i>	105
<b>Margine positivo</b>	<b>5</b>		
<i>Prestazioni assistenziali sociali</i>	35	<i>Quota parte Contributo C.E. 0,45%</i>	45
<b>Margine positivo</b>	<b>10</b>		
<i>Spese per il personale</i>	40	<i>Quota parte Contributo C.E. 0,75%</i>	75
<i>Spese generali</i>	18	<i>Ristoro da Sanedil per concorso spese di gestione</i>	8
<i>Ammortamenti</i>	4	<i>Interessi compensativi</i>	4
<i>Sopravvenienze passive</i>	1	<i>Interessi attivi finanziari netti</i>	5
		<i>Sopravvenienze attive</i>	1
<b>Avanzo gestione 0,75%</b>	<b>30</b>		

**Avanzo di gestione complessivo Cassa Edile**

**45**

PERTANTO IL RISULTATO COMPLESSIVO ECONOMICO D'ESERCIZIO DELLA UNITARIA, AL MOMENTO, **GESTIONE ISTITUZIONALE CARATTERISTICA CASSA EDILE**, VERRÀ ATTRIBUITO IN FASE DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO, NELL'AMBITO DEL PATRIMONIO NETTO CASSA EDILE, A **SPECIFICHE RISERVE** (SEMPRE DI PATRIMONIO NETTO):

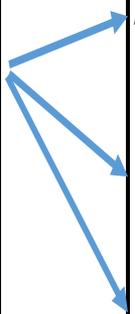
- **RISERVA MUTUALITÀ IMPRESE**, PER LA PARTE DI COMPLEMENTO ALL'1,05% CHE RESIDUA DOPO I RIMBORSI MALATTIE/INFORTUNI E LE EVENTUALI ALTRE MUTUALITÀ IMPRESE
- **RISERVA MUTUALITÀ PRESTAZIONI OPERAI**, PER LA PARTE DI COMPLEMENTO ALLO 0,45% CHE RESIDUA DOPO LE PRESTAZIONI ASSISTENZIALI INTEGRATIVE PROVINCIALI AGLI OPERAI
- **RISULTATO DELLA GESTIONE DELLO 0,75%**, DERIVANTE DAL CONFRONTO DELLO 0,75%, SUPPORTATO ED INTEGRATO DAGLI INTERESSI ATTIVI NETTI, DALLE EVENTUALI SOPRAVVENIENZE ATTIVE ED ALTRO, CON I COSTI GENERALI DI GESTIONE, COSTI DEL PERSONALE, AMMORTAMENTI ECC.. RISULTATO CHE ANDRÀ AD INCREMENTARE SE POSITIVO, OD A RIDURRE SE NEGATIVO, LE **RISERVE** DEI RESIDUI RISULTATI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI O DEL FONDO COMUNE, FINO A QUEL MOMENTO ACCUMULATI NELLE DIVERSE RISERVE PATRIMONIALI DELLA CASSA EDILE.

**PATRIMONIO NETTO ANTE DESTINAZIONE RISULTATO**

Patrimonio netto:	
Avanzi di gestione esercizi precedenti	<b>1.000</b>
Avanzo di gestione	<b>45</b>
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>1.045</b>

**PATRIMONIO NETTO POST DESTINAZIONE AVANZO**

Patrimonio netto:		
Avanzi di gestione esercizi precedenti	<b>1.000</b>	
<b>Avanzo gestione 0,75%</b>	<b>30</b>	
		<b>1.030</b>
<b>Riserva Mutualità Imprese 1,05%</b>		<b>5</b>
<b>Riserva Mutualità Lavoratori 0,45%</b>		<b>10</b>
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>1.045</b>



TALE TIPO DI TRATTAMENTO CONTABILE, HA L'INDUBBIO **VANTAGGIO** DI **EVIDENZIARE CORRETTAMENTE IL RISULTATO DELLA GESTIONE ISTITUZIONALE CARATTERISTICA CASSA EDILE NELLA SUA INTERESSA**, COME DA **BILANCIO TIPO** E COME DA **STATUTO DELLE CASSE** ED ANCHE PERÒ CONTEMPORANEAMENTE DI ASSEGNARE, IN FASE DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO COMPLESSIVO, ALLE RISPETTIVE RISERVE SPECIFICHE, LE QUOTE PARTI CHE NE HANNO CONCORSO ALLA DETERMINAZIONE, COSÌ COME INDICATO DAI CCNL NAZIONALI: 1,05% IMPRESE, 0,45% OPERAI E 0,75% CASSA EDILE.

CIÒ CONSENTE PERALTRO DI **MANTENERE NELL'AMBITO DEL PATRIMONIO NETTO DELLA CASSA** QUELLE COMPONENTI, ANCORCHÉ DISTINTE PER DESTINAZIONE **IMPRESE, OPERAI E AVANZI ESERCIZI**, CHE DERIVANO *(AL MOMENTO)* DALLA UNITARIA/INDISTINTA GESTIONE ECONOMICA ISTITUZIONALE CARATTERISTICA CASSA EDILE.

# IPOTESI NELLA QUALE SI REGISTRI UN DISAVANZO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE ISTITUZIONALE CASSA EDILE

QUALORA SI REGISTRI UN DISAVANZO DI GESTIONE  
COMPLESSIVO DELLA GESTIONE ISTITUZIONALE CASSA EDILE, IL  
CONTO ECONOMICO E L'APPOSITO PROSPETTO  
EXTRACONTABILE DI ANALISI DI DETTAGLIO, POTREBBERO  
PERTANTO ASSUMERE LE SEGUENTI IMPOSTAZIONI:

## CONTO ECONOMICO

Componenti negativi		Componenti positivi	
<b>Gestione Sanedil</b>			
Erogazioni a Fondo Sanitario Nazionale	78	Contributo Fondo Sanitario Nazionale Operai 0,60%	60
Concorso spese gestione da Sanedil	8	Contributo Fondo Sanitario Nazionale Impiegati 0,26%	26
<b>Componenti negativi</b>		<b>Componenti positivi</b>	
<b>Gestione Istituzionale Cassa Edile</b>			
Rimborsi malattia/infortunio-Premialità	100	Contributo Cassa Edile 2,25%	225
Prestazioni assistenziali sociali	35	Ristoro da sanedil per concorso spese di gestione	8
Costo del personale	80	Interessi compensativi	4
Spese generali	53	Interessi attivi finanziari netti	5
Ammortamenti	10	Sopravvenienze attive	1
Sopravvenienze passive	1		
		<b>Disavanzo di gestione</b>	<b>36</b>
TOTALE GESTIONE CASSA EDILE	279	TOTALE GESTIONE CASSA EDILE	279

**ALLEGATO EXTRACONTABILE AL CONTO ECONOMICO GESTIONE ISTITUZIONALE CASSA EDILE**

<i>Prestazioni alle imprese</i>	100	<i>Quota parte Contributo C.E. 1,05%</i>	105
<b>Margine positivo</b>	<b>5</b>		
<i>Prestazioni assistenziali sociali</i>	35	<i>Quota parte Contributo C.E. 0,45%</i>	45
<b>Margine positivo</b>	<b>10</b>		
<i>Spese per il personale</i>	80	<i>Quota parte Contributo C.E. 0,75%</i>	75
<i>Spese generali</i>	53	<i>Ristoro da Sanedil per concorso spese di gestione</i>	8
<i>Ammortamenti</i>	10	<i>Interessi compensativi</i>	4
<i>Sopravvenienze passive</i>	1	<i>Interessi attivi finanziari netti</i>	5
		<i>Sopravvenienze attive</i>	1
		<b>Disavanzo di gestione 0,75%</b>	<b>51</b>

**Disavanzo di gestione complessivo Cassa Edile**

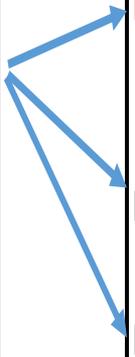
**36**

**PATRIMONIO NETTO ANTE DESTINAZIONE RISULTATO**

Patrimonio netto:	
Avanzi di gestione esercizi precedenti	1.000
<b>Disavanzo di gestione</b>	<b>(36)</b>
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>964</b>

**PATRIMONIO NETTO POST DESTINAZIONE AVANZO**

Patrimonio netto:		
Avanzi di gestione esercizi precedenti	1.000	
<b>Disavanzo gestione 0,75%</b>	<b>(51)</b>	
		949
<b>Riserva Mutualità Imprese 1,05%</b>		<b>5</b>
<b>Riserva Mutualità Lavoratori 0,45%</b>		<b>10</b>
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>964</b>



**IPOTESI NELLA QUALE SI REGISTRI UN  
DISAVANZO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE  
ISTITUZIONALE CASSA EDILE GENERATO ANCHE  
DA UN DISAVANZO DELLA GESTIONE IMPRESE**

**QUALORA SI REGISTRI UN DISAVANZO DI GESTIONE COMPLESSIVO DELLA  
GESTIONE ISTITUZIONALE CASSA EDILE, COSTITUITO ANCHE DA UN DISAVANZO  
DELLA GESTIONE IMPRESE; IL CONTO ECONOMICO E L'APPOSITO PROSPETTO  
EXTRACONTABILE DI ANALISI DI DETTAGLIO, POTREBBERO PERTANTO ASSUMERE  
LE SEGUENTI IMPOSTAZIONI:**

## CONTO ECONOMICO

Componenti negativi		Componenti positivi	
<b>Gestione Sanedil</b>			
Erogazioni a Fondo Sanitario Nazionale	78	Contributo Fondo Sanitario Nazionale Operai 0,60%	60
Concorso spese gestione da Sanedil	8	Contributo Fondo Sanitario Nazionale Impiegati 0,26%	26
Componenti negativi		Componenti positivi	
<b>Gestione Istituzionale Cassa Edile</b>			
Rimborsi malattia/infortunio-Premialità	110	Contributo Cassa Edile 2,25%	225
Prestazioni assistenziali sociali	35	Ristoro da sanedil per concorso spese di gestione	8
Costo del personale	80	Interessi compensativi	4
Spese generali	43	Interessi attivi finanziari netti	5
Ammortamenti	10	Sopravvenienze attive	1
Sopravvenienze passive	1		
		<b>Disavanzo di gestione</b>	<b>36</b>
TOTALE GESTIONE CASSA EDILE	279	TOTALE GESTIONE CASSA EDILE	279

**ALLEGATO EXTRACONTABILE AL CONTO ECONOMICO GESTIONE ISTITUZIONALE CASSA EDILE**

Prestazioni alle imprese	110	Quota parte Contributo C.E. 1,05%	105
		<b>Margine negativo</b>	<b>5</b>
Prestazioni assistenziali sociali	35	Quota parte Contributo C.E. 0,45%	45
<b>Margine positivo</b>	<b>10</b>		
Spese per il personale	80	Quota parte Contributo C.E. 0,75%	75
Spese generali	43	Ristoro da Sanedil per concorso spese di gestione	8
Ammortamenti	10	Interessi compensativi	4
Sopravvenienze passive	1	Interessi attivi finanziari netti	5
		Sopravvenienze attive	1
		<b>Disavanzo di gestione 0,75%</b>	<b>41</b>

**Disavanzo di gestione complessivo Cassa Edile**

**36**

PATRIMONIO NETTO ANTE DESTINAZIONE RISULTATO	
Patrimonio netto:	
Avanzi di gestione esercizi precedenti	1.000
<b>Disavanzo di gestione</b>	<b>(36)</b>
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>964</b>

PATRIMONIO NETTO POST DESTINAZIONE AVANZO		
Patrimonio netto:		
Avanzi di gestione esercizi precedenti	1.000	
<b>Disavanzo gestione 0,75%</b>	<b>(41)</b>	959
<b>Deficit Mutualità Imprese 1,05%</b>		<b>(5)</b>
<b>Riserva Mutualità Lavoratori 0,45%</b>		10
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>964</b>

Se, negli esercizi successivi l'andamento economico risulterà invariato, si registrerà un analogo incremento del Deficit Patrimoniale della Gestione Mutualità Imprese, un analogo incremento della Riserva Mutualità Lavoratori ed una analoga riduzione del Patrimonio Netto della Gestione Istituzionale Cassa Edile.

**IPOTESI NELLA QUALE SI REGISTRI UN**  
**DISAVANZO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE**  
**ISTITUZIONALE CASSA EDILE GENERATO**  
**ANCHE DA UN DISAVANZO DELLA GESTIONE**  
**OPERAI**

QUALORA SI REGISTRI UN DISAVANZO DI GESTIONE COMPLESSIVO DELLA  
GESTIONE ISTITUZIONALE CASSA EDILE, COSTITUITO ANCHE DA UN  
DISAVANZO DELLA GESTIONE OPERAI; IL CONTO ECONOMICO E L'APPOSITO  
PROSPETTO EXTRACONTABILE DI ANALISI DI DETTAGLIO, POTREBBERO  
PERTANTO ASSUMERE LE SEGUENTI IMPOSTAZIONI:

Per i bilanci al 30 settembre 2021

**CONTO ECONOMICO**

**Componenti negativi**

**Componenti positivi**

		<b>Gestione Sanedil</b>	
Erogazioni a Fondo Sanitario Nazionale	78	Contributo Fondo Sanitario Nazionale Operai 0,60%	60
Concorso spese gestione da Sanedil	8	Contributo Fondo Sanitario Nazionale Impiegati 0,26%	26

**Componenti negativi**

**Componenti positivi**

		<b>Gestione Istituzionale Cassa Edile</b>	
Rimborsi malattia/infortunio-Premialità	100	Contributo Cassa Edile 2,25%	225
Prestazioni assistenziali sociali	55	Ristoro da sanedil per concorso spese di gestione	8
Costo del personale	70	Interessi compensativi	4
Spese generali	43	Interessi attivi finanziari netti	5
Ammortamenti	10	Sopravvenienze attive	1
Sopravvenienze passive	1	<b>Disavanzo di gestione</b>	<b>36</b>
<b>TOTALE GESTIONE CASSA EDILE</b>	<b>279</b>	<b>TOTALE GESTIONE CASSA EDILE</b>	<b>279</b>

**ALLEGATO EXTRACONTABILE AL CONTO ECONOMICO GESTIONE ISTITUZIONALE CASSA EDILE**

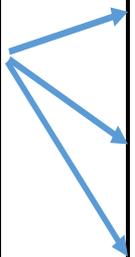
<i>Prestazioni alle imprese</i>	100	<i>Quota parte Contributo C.E. 1,05%</i>	105
<b><i>Margine positivo</i></b>	<b>5</b>		
<i>Prestazioni assistenziali sociali</i>	55	<i>Quota parte Contributo C.E. 0,45%</i>	45
		<b><i>Margine negativo</i></b>	<b>10</b>
<i>Spese per il personale</i>	70	<i>Quota parte Contributo C.E. 0,75%</i>	75
<i>Spese generali</i>	43	<i>Ristoro da Sanedil per concorso spese di gestione</i>	8
<i>Ammortamenti</i>	10	<i>Interessi compensativi</i>	4
<i>Sopravvenienze passive</i>	1	<i>Interessi attivi finanziari netti</i>	5
		<i>Sopravvenienze attive</i>	1
		<b><i>Disavanzo di gestione 0,75%</i></b>	<b>31</b>

***Disavanzo di gestione complessivo Cassa Edile***

**36**

PATRIMONIO NETTO ANTE DESTINAZIONE RISULTATO	
Patrimonio netto:	
Avanzi di gestione esercizi precedenti	1.000
<b>Disavanzo di gestione</b>	<b>(36)</b>
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>964</b>

PATRIMONIO NETTO POST DESTINAZIONE AVANZO		
Patrimonio netto:		
Avanzi di gestione esercizi precedenti	1.000	
<b>Disavanzo gestione 0,75%</b>	<b>(31)</b>	
		969
<b>Riserva Mutualità Imprese 1,05%</b>		5
<b>Deficit Mutualità Lavoratori 0,45%</b>		<b>(10)</b>
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>964</b>



Se, negli esercizi successivi l'andamento economico risulterà invariato, si registrerà un analogo incremento del Deficit Patrimoniale della Gestione Mutualità Lavoratori, un analogo incremento della Riserva Mutualità Imprese ed una analoga riduzione del Patrimonio Netto della Gestione Istituzionale Cassa Edile.

**SCHEMA CONTRIBUTIVO RELATIVO ALLA CONTRIBUZIONE CASSA EDILE 2,25% -**

		carico ditta	carico lavoratore		
<b>OPERAI</b>					
Erogazioni a Fondo Sanitario	Contributo Fondo Sanitario 0,60%	1,05%	0,60%	2,25%	
Prestazioni Assistenziali Sociali	Quota Contributo Prestazioni Sociali 0,45%		0,375% 0,075%		
<b>IMPRESE</b>					
Rimborsi malattia/infortunio Premialità imprese	Quota Contributo Rimborsi M/I e Premialità 1,05%		0,875% 0,175%	2,85%	
<b>COSTI DI GESTIONE</b>					
Costi per il personale Spese generali	Quota Contributo Costi di Gestione 0,75%		0,625% 0,125%		
<i>Ammortamenti</i>					
	Proventi finanziari Netti (al netto delle ritenute fiscali perché Nettisti)		1,875% 0,375%		
			<b>2,25%</b>		
		<b>2,475%</b>	<b>0,375%</b>		

PERTANTO, SULLA BASE DELLE CONSIDERAZIONI FINO AD ORA ESPOSTE CIRCA LE MODALITÀ DI TRATTAMENTO CONTABILE DEI **NUOVI ISTITUTI CONTRATTUALI INTRODOTTI DAL RINNOVO CONTRATTUALE DEL 18 LUGLIO 2018**, E SULLA BASE DELLE IPOTESI FORMULATA IN MERITO **AL TRATTAMENTO CONTABILE DELLA CONTRIBUZIONE CASSA EDILE**, PER I BILANCI A PARTIRE DALL'ESERCIZIO 2021 GLI SCHEMI DI BILANCIO TIPO POTREBBERO ASSUMERE LE SEGUENTI CONNOTAZIONI:

The background of the slide features a series of classical columns, likely from a government building or a university, receding into the distance. The columns are white and have a fluted design. The lighting is bright, creating a clean and professional appearance.

**SCHEMA DI BILANCIO TIPO  
CHIUSURA AL 30 SETTEMBRE 2021**

Aspetti significativi:

- introduzione delle voci patrimoniali ed economiche relative ai **nuovi Istituti Contrattuali**
- eventuali Riserve Mutualità Imprese e Mutualità Lavoratori **nell'ambito** del Patrimonio Netto della Cassa Edile
- mantenimento, nella loro **completezza ad eccezione della quota attribuibile alla Gestione TFR Operai**, nell'ambito della Gestione Istituzionale Cassa Edile di tutte le voci di costo previste dal CCNL (Rimborsi Malattia/Infortunio – Prestazioni Assistenziali – Costi per il personale – Costi generali)
- evidenza, sia a livello patrimoniale che economico, della **Gestione TFR Operai Edili, peculiare** solo di alcune Casse Edili, per la quale, in considerazione di detta particolarità, è stata prevista una **attribuzione di specifici costi di gestione** (costi per il personale e costi generali)
- introduzione, tra i componenti positivi della Gestione Istituzionale Cassa Edile, del **ristoro di quota parte dei costi di gestione** da parte del Sanedil, così come previsto dagli Accordi Nazionali

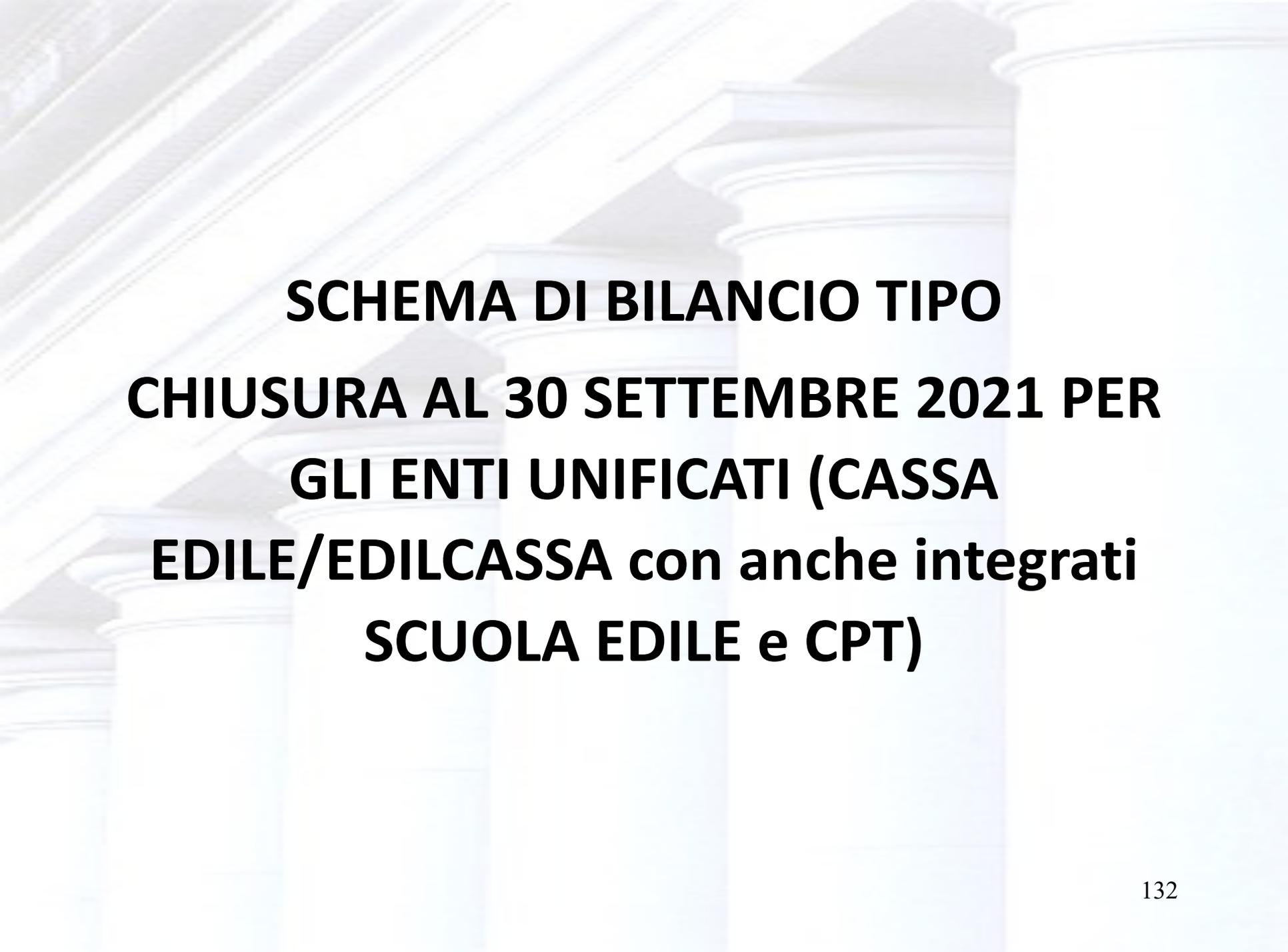
**SCHEMA BILANCIO TIPO AL 30 SETTEMBRE 2021**

**STATO PATRIMONIALE AL 30 SETTEMBRE 2021**

Attivo	Passivo
Cassa	Debiti verso operai per Gratifica
Banche	Debiti verso operai per APE Ordinaria arretrata
Titoli	Debiti verso CNCE per FNAPE
Crediti verso imprese	Debiti verso operai per Prestazioni assistenziali
Crediti verso operai	Debiti verso imprese
Crediti verso associazioni	Debiti verso associazioni
Crediti verso CNCE per Fnape	Debiti verso Scuola Edile
Crediti diversi	Debiti verso CPT
Depositi cauzionali	Debiti verso Ente Unico
Ratei e risconti attivi	Debiti verso Prevedi
Partecipazioni	Debiti verso Fondo Sanitario Nazionale SANEDIL
Immobilizzazioni immateriali	<b>Debiti verso CNCE per Pre pensionamento</b>
Immobilizzazioni materiali	<b>Debiti verso Imprese per Incentivo Occupazione Fondo Voucher Formativi Incentivo Occupazione</b>
	Debiti verso fornitori
	Debiti verso banche
	Debiti diversi
	Ratei e risconti passivi
	Fondo ammortamento immobilizzazioni materiali
	Fondo svalutazione titoli
	Fondo svalutazione partecipazioni
	Fondo TFR dipendenti Casse Edili
	<b>Fondo TFR Operai Edili</b>
	<b>Riserva Incentivo Occupazione</b>
	<b>Riserva Pre pensionamento Territoriale (ex Fondo Lavori Usuranti)</b>
	Fondo APE Ordinaria
Deficit APE Ordinaria	Riserva APE Ordinaria
Deficit Oneri Mutualizzati	Riserva Oneri Mutualizzati
<b>Deficit TFR Operai Edili</b>	<b>Riserva TFR Operai Edili</b>
Altri Deficit autonome gestioni (esposti per singolo deficit)	Altre Riserve autonome gestioni (esposte per singola riserva)
	Patrimonio netto:
	fondo di dotazione
	fondi riserva
	avanzi di gestione esercizi precedenti
	<b>avanzo/(disavanzo) 0,75%</b>
	<b>Riserva Mutualità imprese 1,05%</b>
	<b>Riserva mutualità lavoratori 0,45%</b>
	Totale Patrimonio Netto
TOTALE ATTIVO	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO
CONTI D'ORDINE	CONTI D'ORDINE
Denunce da riscuotere	Impegni su denunce da riscuotere

**SCHEMA BILANCIO TIPO AL 30 SETTEMBRE 2021**  
**CONTO ECONOMICO 1 OTTOBRE 2020 - 30 SETTEMBRE 2021**

<b>Componenti negativi</b>	<b>Componenti positivi</b>
Erogazioni Gratifica Deleghe Sindacali	Accantonamenti per Gratifica
Erogazioni Quote di adesione contrattuale Nazionali Erogazioni Quote di adesione contrattuale Territoriali	Quote di adesione contrattuale Nazionali Quote di adesione contrattuale Territoriali
Erogazioni a Scuola Edile Erogazioni a CPT Erogazioni a Ente Unificato Contributo Ente Nazionale Formazione e Sicurezza	Contributo Scuola Edile Contributo CPT Contributo Ente Unificato
Erogazioni a PREVEDI	Contributo PREVEDI
Erogazioni a CNCE per prepensionamento	Contributo prepensionamento
Erogazioni a CNCE per FNAPE	Contributo APE Ordinaria/FNAPE
<b>TOTALE GESTIONE FNAPE</b>	<b>TOTALE GESTIONE FNAPE</b>
Prestazioni APE Ordinaria arretrata Accantonamento al Fondo APE Ordinaria Prestazioni APE 300 ore Accantonamento alla Riserva APE Ord.	Contributo APE Ordinaria arretrata Interessi attivi netti APE Ordinaria Proventi diversi Utilizzo Riserva APE/Disavanzo Gestione APE
<b>TOTALE GESTIONE APE ORDINARIA</b>	<b>TOTALE GESTIONE APE ORDINARIA</b>
Accantonamento al Fondo TFR Operai Edili <b>Costi per il personale (specifici per il TFR degli Operai Edili)</b> <b>Costi generali (specifici per il TFR degli Operai Edili)</b>	Contributo TFR Operai Edili Interessi attivi netti TFR Operai Edili Proventi diversi
Accantonamento alla Riserva TFR Operai Edili	Utilizzo Riserva TFR Operai Edili/Disavanzo Gestione TFR Operai Edili
<b>TOTALE GESTIONE TFR OPERAI EDILI</b>	<b>TOTALE GESTIONE TFR OPERAI EDILI</b>
Prestazioni eventuale altra autonoma gestione	Contributo altra eventuale autonoma gestione
Avanzo di gestione	Disavanzo di gestione
<b>TOTALE GESTIONE AUTONOMA</b>	<b>TOTALE GESTIONE AUTONOMA</b>
Prestazioni Incentivo Occupazione Accantonamento a Riserva Incentivo Occupazione	Contributo Incentivo occupazione Utilizzo Riserva Incentivo Occupazione
<b>TOTALE GESTIONE FONDO INCENTIVO OCCUPAZIONE</b>	<b>TOTALE GESTIONE FONDO INCENTIVO OCCUPAZIONE</b>
Erogazioni a Fondo Sanitario Nazionale Concorso spese gestione da Sanedil	Contributo Fondo Sanitario Nazionale 0,60%
Rimborsi malattia/infortunio Prestazioni assistenziali Costo per il personale Costi generali Oneri fiscali Ammortamento su immobilizz. materiali Ammortamento su immobilizz. immateriali Oneri finanziari Accantonamento al Fondo sval. titoli Accantonamento al Fondo sval. partecipazioni Sopravvenienze passive	Contributo Cassa Edile 2,25% <b>Ristoro da Sanedil per concorso spese di gestione</b> Interessi compensativi Affitti attivi Interessi attivi finanziari netti Sopravvenienze attive
Avanzo di gestione	Disavanzo di gestione
<b>TOTALE GESTIONE CASSA EDILE</b>	<b>TOTALE GESTIONE CASSA EDILE</b>
<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI</b>	<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI</b>

The background of the slide features a series of classical columns, likely from a government or institutional building, receding into the distance. The columns are light-colored and have a fluted design. The overall tone is professional and formal.

**SCHEMA DI BILANCIO TIPO  
CHIUSURA AL 30 SETTEMBRE 2021 PER  
GLI ENTI UNIFICATI (CASSA  
EDILE/EDILCASSA con anche integrati  
SCUOLA EDILE e CPT)**

Nella fattispecie di Enti Unificati Cassa Edile – Scuola Edile – C.P.T., ovvero di quegli Enti dove a livello territoriale si è proceduto alla creazione di un unico Ente Bilaterale Edile che rappresentano un'unica entità giuridica, occorre ricomprendere nel bilancio anche le Gestioni Formazione e Sicurezza. In considerazione del fatto che tutte le attività dell'Ente avvengono utilizzando risorse in capo alla Cassa Edile, risulta necessaria una corretta attribuzione dei costi specifici per la formazione e la sicurezza alla specifica gestione.

Aspetti significativi:

- introduzione delle voci patrimoniali ed economiche relative ai **nuovi Istituti Contrattuali**
- eventuali Riserve Mutualità Imprese e Mutualità Lavoratori **nell'ambito** del Patrimonio Netto della Cassa Edile
- inserimento, nell'ambito della Gestione Istituzionale Cassa Edile, di tutte le voci di costo previste dal CCNL **afferenti la solo Gestione Cassa Edile** (Rimborsi Malattia/Infortunio – Prestazioni Assistenziali – Costi per il personale – Costi generali)

- evidenza, sia a livello patrimoniale che economico, delle **Gestioni Formazione e Sicurezza**, peculiare di questa tipologia di Enti, con la relativa attribuzione dei loro specifici costi di gestione (costi per il personale e costi generali)
- evidenza, sia a livello patrimoniale che economico, della **Gestione TFR Operai Edili**, peculiare solo di alcune Casse Edili, per la quale, in considerazione di detta particolarità, è stata prevista una **attribuzione di specifici costi di gestione** (costi per il personale e costi generali)
- introduzione, tra i componenti positivi della Gestione Istituzionale Cassa Edile, del **ristoro di quota parte dei costi di gestione** da parte del Sanedil, così come previsto dagli Accordi Nazionali

**SCHEMA BILANCIO TIPO AL 30 SETTEMBRE 2021**

**STATO PATRIMONIALE AL 30 SETTEMBRE 2021**

Attivo	Passivo
Cassa	Debiti verso operai per Gratifica
Banche	Debiti verso operai per APE Ordinaria arretrata
Titoli	Debiti verso CNCE per FNAPE
Crediti verso imprese	Debiti verso operai per Prestazioni assistenziali
Crediti verso operai	Debiti verso imprese
Crediti verso associazioni	Debiti verso associazioni
Crediti verso CNCE per Fnape	Debiti verso Prevedi
Crediti diversi	Debiti verso Fondo Sanitario Nazionale SANEDIL
Depositi cauzionali	<b>Debiti verso CNCE per Prepensionamento</b>
Ratei e risconti attivi	<b>Debiti verso Imprese per Incentivo Occupazione</b>
Partecipazioni	<b>Fondo Voucher Formativi Incentivo Occupazione</b>
Immobilizzazioni immateriali	Debiti verso fornitori
Immobilizzazioni materiali	Debiti verso banche
	Debiti diversi
	Ratei e risconti passivi
	Fondo ammortamento immobilizzazioni materiali
	Fondo svalutazione titoli
	Fondo svalutazione partecipazioni
	Fondo TFR dipendenti
	<b>Fondo TFR Operai Edili</b>
	<b>Riserva Incentivo Occupazione</b>
	<b>Riserva Prepensionamento Territoriale (ex Fondo Lavori Usuranti)</b>
	Fondo APE Ordinaria
Deficit APE Ordinaria	Riserva APE Ordinaria
Deficit Oneri Mutualizzati	Riserva Oneri Mutualizzati
<b>Deficit TFR Operai Edili</b>	<b>Riserva TFR Operai Edili</b>
Altri Deficit autonome gestioni (esposti per singolo deficit)	Altre Riserve autonome gestioni (esposte per singola riserva)
	Patrimonio netto:
	fondo di dotazione
	fondi riserva
	avanzi di gestione esercizi precedenti
	<b>avanzo/(disavanzo) di gestione dell'esercizio 0,75%</b>
	<b>Riserva Mutualità imprese 1,05%</b>
	<b>Riserva mutualità lavoratori 0,45%</b>
	<b>Patrimonio Netto Formazione e Sicurezza</b>
	Totale Patrimonio Netto
TOTALE ATTIVO	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO
CONTI D'ORDINE	CONTI D'ORDINE
Denunce da riscuotere	Impegni su denunce da riscuotere

**SCHEMA BILANCIO TIPO AL 30 SETTEMBRE 2021**

**CONTO ECONOMICO 1 OTTOBRE 2020 - 30 SETTEMBRE 2021**

Componenti negativi	Componenti positivi
Erogazioni Gratifica Deleghe Sindacali	Accantonamenti per Gratifica
Erogazioni Quote di adesione contrattuale Nazionali Erogazioni Quote di adesione contrattuale Territoriali	Quote di adesione contrattuale Nazionali Quote di adesione contrattuale Territoriali
Erogazioni a PREVEDI	Contributo PREVEDI
Erogazioni a CNCE per prepensionamento	Contributo prepensionamento
Erogazioni a CNCE per FNAPE	Contributo APE Ordinaria/FNAPE
<b>TOTALE GESTIONE FNAPE</b>	<b>TOTALE GESTIONE FNAPE</b>
Prestazioni APE Ordinaria arretrata Accantonamento al Fondo APE Ordinaria Prestazioni APE 300 ore Accantonamento alla Riserva APE Ord.	Contributo APE Ordinaria arretrata Interessi attivi netti APE Ordinaria Proventi diversi Utilizzo Riserva APE/Disavanzo Gestione APE
<b>TOTALE GESTIONE APE ORDINARIA</b>	<b>TOTALE GESTIONE APE ORDINARIA</b>
Accantonamento al Fondo TFR Operai Edili <b>Costi per il personale (specifici per il TFR degli Operai Edili)</b> <b>Costi generali (specifici per il TFR degli Operai Edili)</b>	Contributo TFR Operai Edili Interessi attivi netti TFR Operai Edili Proventi diversi
Accantonamento alla Riserva TFR Operai Edili	Utilizzo Riserva TFR Operai Edili/Disavanzo Gestione TFR Operai Edili
<b>TOTALE GESTIONE TFR OPERAI EDILI</b>	<b>TOTALE GESTIONE TFR OPERAI EDILI</b>
Prestazioni eventuale altra autonoma gestione	Contributo altra eventuale autonoma gestione
Avanzo di gestione	Disavanzo di gestione
<b>TOTALE GESTIONE AUTONOMA</b>	<b>TOTALE GESTIONE AUTONOMA</b>
Prestazioni Incentivo Occupazione Accantonamento a Riserva Incentivo Occupazione	Contributo Incentivo occupazione Utilizzo Riserva Incentivo Occupazione
<b>TOTALE GESTIONE FONDO INCENTIVO OCCUPAZIONE</b>	<b>TOTALE GESTIONE FONDO INCENTIVO OCCUPAZIONE</b>
Erogazioni a Fondo Sanitario Nazionale Concorso spese gestione da Sanedil	Contributo Fondo Sanitario Nazionale 0,60%
Costi attività formazione Costi attività sicurezza <b>Costi per il personale (specifici per la formazione e sicurezza)</b> <b>Costi generali (specifici per la formazione e sicurezza)</b>	Contributo contrattuale Formazione Contributo contrattuale Sicurezza Interessi attivi Proventi diversi
Avanzo di gestione Formazione e Sicurezza	Disavanzo gestione Formazione e Sicurezza
<b>TOTALE GESTIONE FORMAZIONE E SICUREZZA</b>	<b>TOTALE GESTIONE FORMAZIONE E SICUREZZA</b>
Rimborsi malattia/infortunio Prestazioni assistenziali Costi per il personale Costi generali Oneri fiscali Ammortamento su immobilizz. materiali Ammortamento su immobilizz. immateriali Oneri finanziari Accantonamento al Fondo sval. titoli Accantonamento al Fondo sval. partecipazioni Sopravvenienze passive	Contributo Cassa Edile 2,25% <b>Ristoro da Sanedil per concorso spese di gestione</b> Interessi compensativi Affitti attivi Interessi attivi finanziari netti Sopravvenienze attive
Avanzo di gestione	Disavanzo di gestione
<b>TOTALE GESTIONE CASSA EDILE</b>	<b>TOTALE GESTIONE CASSA EDILE</b>
<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI</b>	<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI</b>